Giornale della Regione Piemonte
Piemonte News

Agricoltura, 8 milioni per abbattere i costi del gasolio



Otto milioni di euro in più a disposizione del Piemonte per abbattere i costi del gasolio agricolo. Ne dà l'annuncio l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni: «*Grazie al lavoro del ministro Francesco Lollobrigida* – spiega l'assessore - *il Consiglio Agrifish ha approvato lunedì in serata a Lussemburgo una mia istanza con cui chiedevo una modifica al regolamento comunitario che ci consentisse di attingere ai minori utilizzi del Piano Strategico della Pac per intervenire sul prezzo dei carburanti agricoli, così come era già stato autorizzato per i costi dei fertilizzanti. La richiesta è stata accolta: e così la Regione*

segue a pag. 3

Incontro alla Nuvola Lavazza. Si pensa a delle "Rsa dei servizi", alla telemedicina ed alle sinergie con le Case della Salute

Assistenza agli anziani, un nuovo modello

Il presidente della Regione, Cirio: «Il sistema attuale non funziona più, occorrono altre soluzioni»

Una popolazione sempre più anziana e l'esigenza di garantire adeguati livelli di welfare. Il Piemonte studia un nuovo modello di assistenza e si propone per diventare Regione pilota a livello nazionale. È quanto emerso da 'Vivere a lungo, vivere meglio', l'evento promosso da Regione Piemonte e La Stampa, alla Nuvola Lavazza di Torino, per fare il punto della situazione sull'assistenza agli anziani e sulla popolazione che invecchia.



L'incontro "Vivere a lungo, vivere meglio" si è svolto alla Nuvola Lavazza di Torino

«*Il modello attuale non funziona più* - ha sottolineato nel suo intervento conclusivo il presidente Alberto Cirio -. *In questi anni abbiamo incrementato le risorse e i posti in convenzione ma i soldi, da soli, non bastano perché la platea delle persone da assistere continua ad aumentare e le strutture sono in difficoltà*». Da qui la necessità di studiare nuove soluzioni in grado di guardare al futuro. Ha inoltre spiegato il presidente della Regione: «*Le persone non autosufficienti che ne hanno le caratteristiche devono avere le possibilità di accedere alle strutture e noi continuiamo a lavorare per ampliare la platea ma abbiamo l'esigenza di investire affinché gli anziani, che possono farlo, restino il più possibile a casa loro. Pensiamo a delle "Rsa dei servizi", strutture capillari sul territorio che, insieme a progetti innovativi come la telemedicina, possono contribuire, in sinergia alle Case della Salute, nell'assistenza domiciliare degli anziani*».

Il presidente Cirio ha illustrato alcune cifre: in Piemonte le risorse per la non autosufficienza sono passate da 273 milioni del 2018 a 335 milioni del 2025, le risorse complessive al sistema delle fragilità dai 576 milioni del 2023 ai 670 milioni del 2026. Le persone assistite in convenzione sono aumentate del 31,14% in 6 anni, passando da 28.255 del 2018 alle 35.054 del 2025.

Il vice presidente della Regione e assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, intervenuto all'inizio dei lavori, ha ricordato l'importanza di Protezione Sociale, la misura innovativa e sperimentale avviata dal Piemonte con i fondi europei che ha stanziato 18 milioni di euro e ha consentito di avviare 23.000 piani di personalizzato di cura, e Scelta Sociale, oltre 110 milioni e 9.400 beneficiari di voucher che le famiglie possono spendere per l'assistenza alle persone fragili a casa o in struttura in attesa della convenzione sanitaria.

A questo si aggiunge ora un nuovo intervento. «*Abbiamo individuato ulteriori 10 milioni di euro e a breve partirà un bando per assegnare il voucher ad altre 1500 persone in attesa del posto in convenzione*» hanno annunciato Cirio e Marrone.

Il ministro del lavoro e delle politiche sociali, Elvira Calderone, intervenuta in collegamento video da Roma, ha elogiato le politiche della Regione Piemonte sul tema dell'assistenza agli anziani: «*Sono misure che funzionano e che vanno nella direzione corretta. Oggi il nostro compito è fare in modo che le persone anziane vivano bene la loro età, possibilmente in un contesto famigliare. Le Rsa devono esistere e sono necessarie dove c'è un bisogno di assistenza che non può essere soddisfatto a casa. Però deve essere una condizione di ultima istanza*».

Al convegno, arricchito dalla testimonianza di numerosi caregiver da tutta Italia, sono intervenuti i rappresentanti dei gestori delle strutture residenziali, dei sindacati, del mondo della solidarietà, dei medici, la sondaggista di Euromedia Research Alessandra Ghisleri, monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Fondazione Età Grande Ets, Mariella Enoc, coordinatrice Silver Economy Confindustria Piemonte, Mario Nava, direttore generale Dg Empl della Commissione Europea, il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, il vicepresidente Anci Roberto Pella e il direttore de *La Stampa* Antonio Di Rosa.

segue a pag. 3

Vedi il video: https://www.youtube.com/watch?v=H_t1nnEh2Jg

Torino-Lione, al via piano di ospitalità delle maestranze



Si è riunito venerdì 30 ottobre, al Grattacielo della Regione Piemonte (*in foto*), il Comitato di supporto alla realizzazione della tratta internazionale della Torino-Lione, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino, dei tecnici di Telt e dei sindaci dei Comuni interessati dall'opera.

Al centro dell'incontro il tema dell'accoglienza del personale che sarà impegnato nei cantieri, un aspetto particolarmente importante in vista del progressivo avanzamento dei lavori e del conseguente aumento del fabbisogno abitativo sul territorio della Valle di Susa.

Secondo le previsioni, tra il 2027 e il 2028, con l'avvio degli scavi in tradizionale e attraverso la prima fresa, è atteso un incremento delle presenze nei cantieri, con un picco nel 2029, in concomitanza con una seconda fase delle lavorazioni, quando si stimano sul territorio un migliaio di addetti tra maestranze e personale amministrativo. Nel corso della riunione è stato illustrato il progetto "Val Susa Maison de l'Habitat", con l'obiettivo di valorizzare le opportunità ricettive e abitative locali per ospitare i lavoratori impegnati nella realizzazione dell'infrastruttura.

L'ipotesi emersa dal confronto è quella di sviluppare ulteriormente il progetto attraverso la creazione di una rete territoriale di operatori del settore, capace di mettere in relazione le esigenze abitative delle imprese con la disponibilità di alloggi sul territorio. Un modello ispirato alle esperienze già avviate dalla Regione Piemonte per la formazione e il reclutamento con "Una Rete per la Val di Susa" e con le Academy di filiera, basato sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

La proposta prevede il possibile coinvolgimento di agenzie immobiliari e operatori qualificati, nel rispetto di criteri comuni di trasparenza e qualità. Il sistema avrebbe il compito di facilitare l'incontro tra domanda e offerta, senza svolgere direttamente attività di intermediazione immobiliare e senza prevedere contributi pubblici alle agenzie aderenti.

«*Vogliamo individuare, insieme a Telt e alle amministrazioni locali, soluzioni concrete che consentano di rispondere alle esigenze dei lavoratori e delle imprese, valorizzando al tempo stesso le opportunità economiche per la Valle di Susa* - dichiara l'assessore regionale Enrico Bussalino -. *Il progetto rappresenta una base importante sulla quale costruire un modello più strutturato, capace di coinvolgere gli operatori locali e favorire l'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente. Il nostro obiettivo è fare in modo che la realizzazione di questa grande infrastruttura possa generare benefici e ricadute positive anche per le comunità che ospitano i cantieri*».

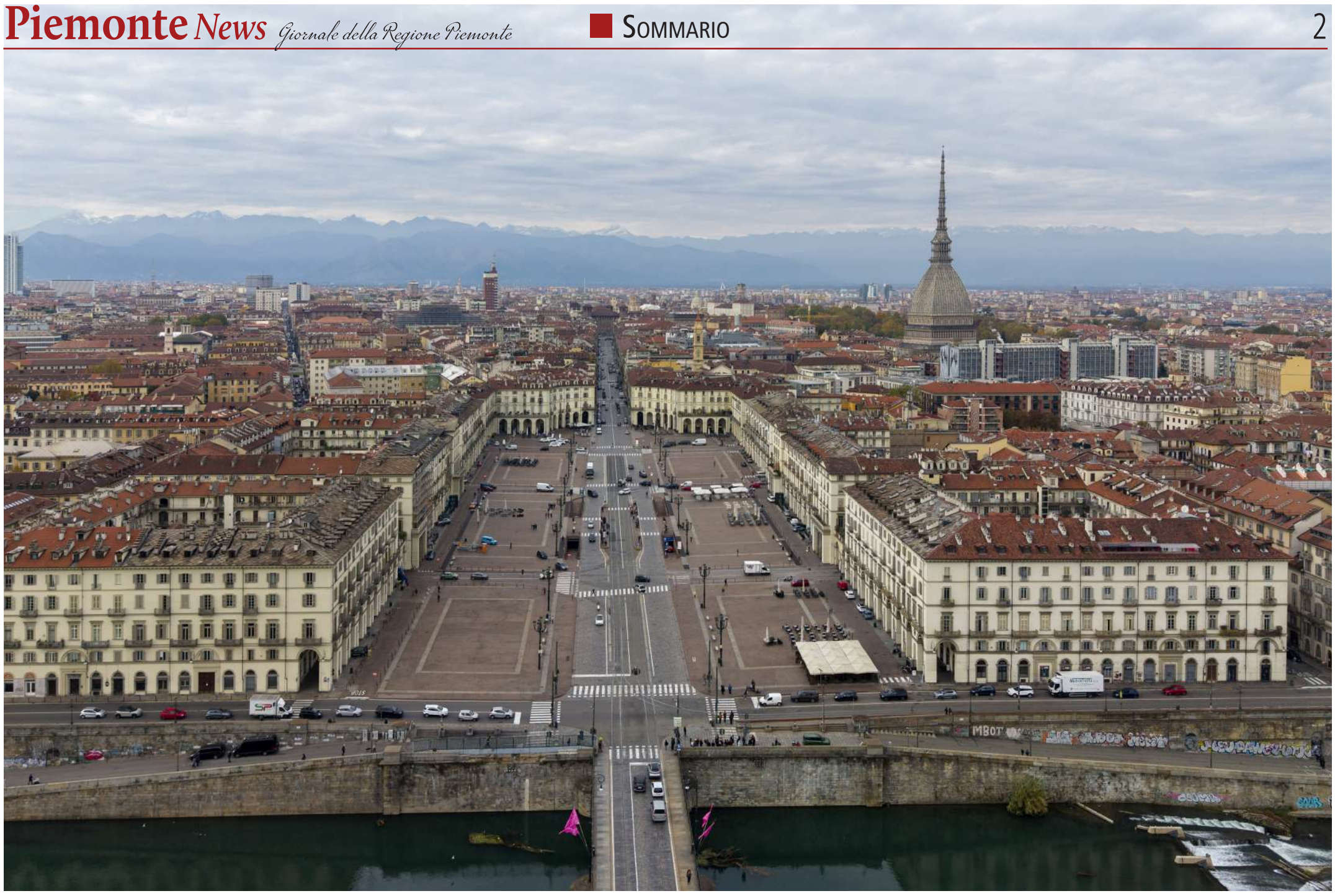
Ha concluso la direttrice generale aggiunta di Telt, Manuela Rocca: «*Ancora una volta la Legge Regionale 4/2011 si rivela uno strumento fondamentale e totalmente innovativo per generare valore e costruire un modello di sostenibilità scalabile sul territorio. Come Telt abbiamo la responsabilità di sensibilizzare tutti gli attori e soprattutto di impegnarci come Promotore pubblico perché l'opera possa avere ricadute positive già dalla fase del cantiere*».

REGIONE PIEMONTE

Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 34 del 6 NOVEMBRE 2026

Dalla Regione 3
Alessandria /Asti 7
Biella / Vercelli 8
Cuneo 9
Novara / Vco 12
Torino 13
Vi Segnaliamo 16



Torino d'autunno. Il Po, piazza Vittorio Veneto e la Mole Antonelliana

(foto di Carlo Avataneo)

Piemonte News
Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Alessandra Fassio
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Assistenza agli anziani, un nuovo modello
Agricoltura, 8 milioni per abbattere i costi del gasolio
Torino-Lione, al via piano di ospitalità delle maestranze
Il Piemonte agli Stati Generali della logistica
Turismo, comunicazione e promozione: nuovo bando
Ecomusei, rete diffusa sul territorio. Verso un nuovo regolamento
Lupo in Piemonte, un Piano di gestione della specie
Prevenzione degli incendi boschivi
Piemonte, il set perfetto fuori dal campo
Polizia locale e Unioni di Comuni: dalla Regione arrivano 6,7 milioni
Piemonte e Liguria ad Eicma, Salone del motociclo
“4 Regioni, 4 buone ragioni" Move-In, campagna congiunta
Smart Cities Expo, Piemonte protagonista a Barcellona

● Alessandria / Asti



Alessandria da gustare con la Fiera di San Baudolino
Casale, la Torre Civica fa luce sul tumore al polmone
Torna il Bagna Cauda Day ad Asti
Ricordi di scuola astigiana in mostra al Museo Diocesano

● Biella / Vercelli

Ben Cuncià 2026: il Biellese celebra la polenta concia
Tessile, a Biella la vice-ministra dell’India
Al Museo Leone le storie di emigranti sardi e piemontesi
Boom di visite gratuite all’anfiteatro romano

● Cuneo



Al via le Comunità energetiche rinnovabili
Sommariva Bosco, borse di studio per gli studenti
Dopo 80 anni Giuseppe Serra torna a casa
A Cuneo l'8 marzo è tutto l'anno
Fiera del Marrone di Cuneo, l'Amministrazione ha incontrato gli ambulanti
Strade provinciali, nuovi interventi di bitumatura nel Saluzzese
La Città di Alba aderisce a “Illumina novembre"
"Cherasco Natura" per San Martino
Alba, completati i lavori alla rotatoria a Scaparoni
Alba, da sabato 7 novembre la mostra "Cianotipie: la magia del blu"
Cuneo, al via le adesioni ai mercati straordinari

● Novara / Vco

ChimicAmica, al via le iscrizioni ai laboratori per le scuole
Autodifesa consapevole, incontro a Novara
Torna a Baveno la rievocazione di Un salto nel passato
I 20 anni del Museo della Pietra Ollare

● Torino



Le Muse di Roberto Capucci alla Fondazione Accorsi-Ometto
Verdi oltre il sipario a Palazzo Carignano
Fringe 2027, aperta la selezione per progetti artistici
I concerti dell’Accademia Corale Stefano Tempia
Il Festival Verismo al Teatro Regio
La Fiera nazionale del Tartufo bianco a Rivalba
La Fiera Nazionale di San Martino a Chieri
Carmagnola in festa per San Martino
Canavese in un bicchiere alla Manifattura di Cuogné
Teatro per famiglie a Pinerolo
A Cavour torna Tuttomele
Terre d’Acqua Classica 2026, concerto a Chivasso

● Vi Segnaliamo





Luigi Sapelli: Caramba, il Mago dei costumisti e scenografo
Alessandria è la patria del caffè marocchino

Focus su infrastrutture e competitività del Nord - Ovest per sostenere sviluppo, attrattività e competitività dei territori

Il Piemonte agli Stati Generali della Logistica

Con Liguria e Lombardia. Il presidente Cirio: «Le tre Regioni devono continuare a lavorare insieme»





Momenti degli Stati Generali della Logistica svoltisi a Genova. A destra il presidente Alberto Cirio (sotto, con i presidenti ligure al centro e lombardo a sinistra)



Giovedì 29 ottobre si sono riuniti a Genova gli Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest, la cabina di regia avviata da Liguria, Lombardia e Piemonte nel 2015 con l'obiettivo di condividere una visione macroregionale capace di sostenere sviluppo, attrattività e competitività dei territori.

«*Il nord ovest, Piemonte, Liguria e Lombardia, ritorna a essere la locomotiva del Paese e, grazie alle infrastrutture strategiche che si stanno realizzando, è il cuore, non soltanto geografico, dell'Europa, centro nevralgico dei trasporti e del transito di tutte le merci europee. Insieme, e nonostante la crisi dell'automotive, abbiamo occupazione in crescita e un Pil che è più alto di quello del Nord Est, con una capacità di esportazione che vale 240 miliardi di Euro l'anno, in ulteriore crescita del 4% nei primi sei mesi del 2026* – ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio -. *Partendo da questi numeri dobbiamo continuare a lavorare insieme: la sfida è costruire un sistema sempre più integrato tra porti, interporti e collegamenti ferroviari, e in questo contesto è molto significativa l'apertura della Liguria a ragionare di strategie portuali e retroportuali insieme a Piemonte e Liguria, dov'è logistica e retroportualità sono settori strategici e in crescita significativa. Il Nord-Ovest deve ragionare come un unico grande sistema economico e infrastrutturale, per poter davvero competere con le principali piattaforme logistiche europee*».

Gli assessori regionali che seguono per competenza l'ambito logistico, Alessio Piana per la Liguria, Claudia Maria Terzi per la Lombardia ed Enrico Bussalino per il Piemonte, hanno condiviso l'importanza di portare a termine opere infrastrutturali strategiche, come il Terzo Valico dei Giovi e la nuova Diga foranea di Genova, il tema della semplificazione e dell'attrazione di investimenti, con particolare riguardo alla Zona Logistica Semplificata del Porto e Retroporto di Genova, e dell'innovazione e sostenibilità dei porti, con la digitalizzazione dei flussi delle merci e l'elettrificazione delle banchine come argomenti sempre più centrali nell'agenda dei lavori.

«*Accanto alle infrastrutture fisiche dobbiamo investire sulle infrastrutture digitali e sull'innovazione* – sottolinea l'assessore alla logistica e infrastrutture strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino -. *La logistica non è soltanto movimentazione e stoccaggio delle merci, ma un elemento sempre più integrato nei processi produttivi e commerciali. Il nostro obiettivo è rendere il Piemonte un territorio ancora più attrattivo per gli investimenti, sviluppando un sistema logistico efficiente, sostenibile e tecnologicamente avanzato, capace di generare valore aggiunto per l'intera economia regionale*».

Dopo i saluti istituzionali dell'assessore allo Sviluppo economico e ai porti della Regione Liguria Alessio Piana e della sindaca di Genova Silvia Salis, il summit ha visto un approfondimento sulle potenzialità e le prossime linee di sviluppo dei porti liguri, hub strategici per tutto il Nord Ovest, a cura del presidente dell'autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e del presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano. In seguito si è tenuta una tavola rotonda dedicata al ruolo delle Regioni nelle strategie di sviluppo economico e agli strumenti di semplificazione e innovazione della logistica con Bruno Dalla Chiara, ordinario di Trasporti al Politecnico di Torino, Dipartimento Diati; Ugo Patroni Griffi, avvocato e docente di Diritto commerciale presso l'Università Luis; e Marie-Eve Reinert, direttore del Gect Corridoio Reno-Alpi. È poi intervenuto il viceministro Edoardo Rixi.

Il convegno si è chiuso con il confronto con i presidenti delle Regioni Liguria, Piemonte e Lombardia: Marco Bucci, Alberto Cirio e Attilio Fontana e l'intervento di Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Agricoltura, 8 milioni al Piemonte per abbattere i costi del gasolio

segue da pag. 1

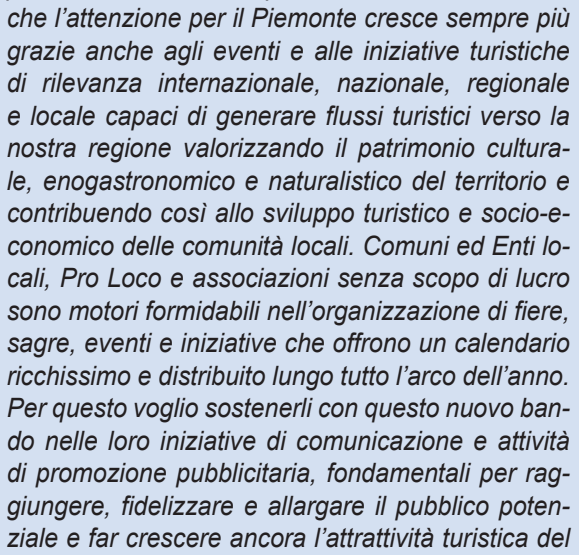


Piemonte potrà stanziare 8 milioni di euro freschi, che potrebbero anche aumentare a fine anno e che andranno a sommarsi alla quota dei 60 milioni messi a terra per tutta Italia dal Governo. Porterò a breve la discussione al Tavolo Verde regionale per una decisione collegiale assieme alle Associazioni di categoria agricole e alle cooperative, con la prospettiva di spalmare questa compensazione per il carburante acquistato nei mesi da giugno a ottobre».

Il Consiglio Agrifish, nella stessa sessione, su proposta del ministro Lollobrigida ha approvato anche un'importante serie di indirizzi che riportano la Politica Agricola Comune al centro dell'agenda politica europea, assicurando maggiori risorse e autonomia rispetto ai disegni iniziali. Commenta Bongioanni: «*Da una più moderna possibilità di differenziare il sostegno al reddito ai nuovi meccanismi per il fondo nazionale catastrofale, dalla maggiore flessibilità sugli aiuti accoppiati ai sostegni ai piccoli agricoltori, sono numerose le innovazioni di cui potrà godere anche il mondo dell'agricoltura piemontese*».

DOMANDE DA PRESENTARE ENTRO IL 24 NOVEMBRE

Turismo, comunicazione e promozione: nuovo bando



È aperto fino al 24 novembre il nuovo bando per l'assegnazione di contributi agli enti pubblici o di diritto pubblico e associazioni senza scopo di lucro a sostegno di iniziative di comunicazione e promo-pubblicità realizzate nell'ambito di manifestazioni o eventi turistici di livello internazionale, nazionale, regionale o locale che si sono tenute o si tengono sul territorio del Piemonte nel corso del 2026. Il bando conta su una dotazione complessiva di 1 milione e 385mila euro.

Spiega l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni: «*Tutti gli indicatori, dall'interesse degli operatori alle fiere BtB ai numeri straordinari delle presenze turistiche di quest'estate, ci confermano che l'attenzione per il Piemonte cresce sempre più grazie anche agli eventi e alle iniziative turistiche di rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale capaci di generare flussi turistici verso la nostra regione valorizzando il patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico del territorio e contribuendo così allo sviluppo turistico e socio-economico delle comunità locali. Comuni ed Enti locali, Pro Loco e associazioni senza scopo di lucro sono motori formidabili nell'organizzazione di fiere, sagre, eventi e iniziative che offrono un calendario ricchissimo e distribuito lungo tutto l'arco dell'anno. Per questo voglio sostenerli con questo nuovo bando nelle loro iniziative di comunicazione e attività di promozione pubblicitaria, fondamentali per raggiungere, fidelizzare e allargare il pubblico potenziale e far crescere ancora l'attrattività turistica del Piemonte*».

Il bando finanzia un ampio ventaglio di interventi: aggiornamento di siti internet e gestione social network (servizi di realizzazione, grafica, traduzione, pubblicitari); servizi video e foto; ideazione, produzione e stampa di materiale informativo; realizzazione campagne di comunicazione e pubblicità advertising attraverso tv, radio, stampa, internet; realizzazione gadget e altri materiali promozionali dell'iniziativa; ufficio stampa; Siae in relazione agli eventi in programma; allestimento grafico di spazi espositivi e punti informativi e di accoglienza; noleggio attrezzature installazione e arredi per eventi di comunicazione e promozione; spese per servizi audio, luci e video relativi allo spazio; organizzazione di educational tour rivolti a giornalisti, blogger e influencer compresa la loro accoglienza e ospitalità.

Il contributo regionale copre fino all'80% della spesa ammissibile e varia da un minimo di 500 euro a un massimo, a seconda dell'entità dell'intervento e della tipologia dell'evento, di 10 mila euro per eventi di rilevanza locale, 20 mila per eventi di rilevanza regionale, 40 mila per rilevanza nazionale e 80mila per eventi di rilevanza internazionale. La rilevanza dell'evento è stabilita dalla classificazione del Calendario delle manifestazioni fieristiche piemontesi per l'anno 2026 oppure, per quelle non a carattere fieristico, da una certificazione rilasciata da ente terzo sulla base della denominazione dell'evento stesso.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/turismo-nuovo-bando-per-iniziative-comunicazione-promozione

Sono 25, di cui 20 pubblici e 5 gestiti da privati. Il nuovo regolamento approda in Consiglio regionale

Ecomusei, rete diffusa sul territorio

L'assessore regionale alla Cultura, Chiarelli: «Patrimonio straordinario, da rafforzare»

Dopo i pareri favorevoli del comitato tecnico-scientifico e del Consiglio delle autonomie locali, il provvedimento è approdato in Commissione consiliare, per la discussione del nuovi criteri per il riconoscimento e la gestione degli ecomusei di interesse regionale.



Il regolamento disciplinerà i requisiti per il riconoscimento degli ecomusei di interesse regionale

Sono 25 gli ecomusei riconosciuti in Piemonte, di cui 20 a gestione pubblica e 5 a gestione privata. Una rete diffusa che custodisce e valorizza il patrimonio culturale, ambientale, paesaggistico e le tradizioni delle comunità locali, contribuendo a preservare l'identità dei territori e a trasmetterne la memoria alle nuove generazioni.

È a questo sistema che si rivolge il nuovo regolamento regionale sugli ecomusei, all'esame delle Commissioni competenti del Consiglio regionale del Piemonte, con l'obiettivo di definire criteri omogenei di gestione e riconoscimento, rafforzare la partecipazione delle comunità e favorire la collaborazione tra istituzioni, associazioni e realtà del territorio. Il provvedimento della Legge regionale 3 agosto 2018, n. 13, dedicata al riconoscimento degli ecomusei del Piemonte, definisce le modalità e i criteri di gestione degli ecomusei, nonché i requisiti necessari per ottenere dalla Regione la qualifica di "ecomuseo di interesse regionale". Il passaggio odierno nelle Commissioni consiliari competenti costituisce un'ulteriore fase dell'iter previsto dalla normativa regionale. Una volta acquisito anche il parere all'unanimità, il regolamento potrà essere adottato dalla Giunta regionale.

«*I nostri 25 ecomusei rappresentano un patrimonio straordinario, fatto di storie, tradizioni, paesaggi, saperi e soprattutto persone. Sono luoghi nei quali l'identità di una comunità continua a vivere e a essere trasmessa alle nuove generazioni* – dice Marina Chiarelli, assessore regionale alla Cultura –. *Con questo regolamento vogliamo rafforzare il ruolo degli ecomusei e riconoscere il valore del lavoro che enti pubblici, associazioni e realtà private svolgono quotidianamente sui territori. Il Piemonte è una regione che trova nella diversità delle sue identità locali una delle sue più grandi ricchezze. Dai piccoli borghi alle vallate alpine, dalle aree rurali ai centri urbani, ogni territorio custodisce un patrimonio che può diventare una leva di sviluppo culturale, sociale ed economico*».

Le principali novità del regolamento. Il nuovo testo disciplina in maniera organica i requisiti per il riconoscimento degli ecomusei di interesse regionale, individuando criteri legati alla qualità dei progetti culturali, alla continuità delle attività e al coinvolgimento delle comunità. Per ottenere il riconoscimento regionale sarà necessario dimostrare un'esperienza documentata sul territorio di almeno tre anni, disporre di un proprio regolamento e di un progetto culturale coerente con l'identità territoriale, individuare una sede e almeno uno spazio aperto al pubblico per attività di interpretazione, documentazione e informazione sul patrimonio valorizzato. È inoltre prevista la presenza di un coordinatore tecnico-scientifico con comprovate competenze in ambito ecomuseale, insieme alla definizione di modalità concrete e documentate di partecipazione della popolazione alla progettazione, alla gestione e all'organizzazione delle attività. Particolare attenzione viene riservata alla collaborazione con enti locali, associazioni, istituzioni culturali ed educative, scuole, musei, biblioteche, parchi e operatori economici. Ogni ecomuseo dovrà inoltre fare riferimento a un ambito territoriale omogeneo sotto il profilo paesaggistico, culturale, ambientale e geografico, senza sovrapporsi a quello di altri ecomusei già riconosciuti.

Il regolamento stabilisce che le domande di riconoscimento possano essere presentate dal primo al 30 settembre di ogni anno, mentre la verifica del mantenimento dei requisiti sarà effettuata con cadenza triennale, attraverso la valutazione della continuità delle attività, dei progetti realizzati e delle iniziative di tutela e valorizzazione del territorio. Per gli ecomusei già riconosciuti è prevista una fase transitoria, con la presentazione di una nuova domanda per la verifica della permanenza dei requisiti entro sei mesi dall'approvazione del regolamento.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ecomusei-approvato-nuovo-regolamento

Prevenzione degli incendi boschivi

La Regione Piemonte programma 1.385.714 euro per prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne della Valsesia e delle Terre del Giarolo. Il riparto prevede circa 817 mila euro per la Valsesia e 568 mila euro per le Terre del Giarolo. Le risorse sono assegnate nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne e della deliberazione Cipess n. 32/2025.

L'intervento rientra in una programmazione regionale più ampia: nel ciclo 2021-2027, per le sei aree interne piemontesi sono previsti oltre 89 milioni di euro di investimenti. In questo quadro si inseriscono anche i quasi 23 milioni annunciati a giugno scorso per le due nuove aree, Valsesia e Terre del Giarolo. Il programma combina pianificazione e interventi sul territorio. I piani individueranno le zone più esposte e quelle in cui concentrare le azioni: dalla manutenzione della viabilità e dei viali tagliafuoco alla riduzione della vegetazione più infiammabile. Sono inoltre previsti interventi di selvicoltura preventiva e, dove appropriato, il ricorso al fuoco prescritto e al pascolamento, per contenere la propagazione delle fiamme.



È previsto anche il potenziamento dei punti d'acqua: cinque vasche mobili antincendio da 20 mila litri in Valsesia e quattro nelle Terre del Giarolo, insieme a mezzi speciali per il trasporto e il rifornimento idrico. I lavori comprendono la realizzazione di piazzole e recinzioni e il recupero della viabilità necessaria a raggiungere le infrastrutture.

«*Con il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature, la prevenzione degli incendi boschivi è sempre più decisiva: dobbiamo prepararci a scenari in cui caldo e siccità possono accrescere la vulnerabilità dei territori* – dichiarano l'assessore regionale allo Sviluppo e promozione della montagna e alle Aree interne Marco Gallo e l'assessore regionale alla Protezione civile Marco Gabusi –. *Per questo interveniamo prima dell'emergenza, con una pianificazione attenta e azioni concrete per proteggere boschi, comunità e infrastrutture. Investire nelle aree interne significa anche rafforzare la capacità dei territori di prevenire i rischi e affrontare i cambiamenti in corso. Le politiche per le aree interne sono una leva strategica della programmazione regionale: aiutano a portare risorse e interventi dove possono sostenere la sicurezza e la vitalità delle comunità*».

Per la realizzazione degli interventi saranno coinvolte le Unioni montane capofila: l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia e l'Unione Montana Valli Borbera e Spinti per l'area delle Terre del Giarolo.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/incendi-boschivi-14-milioni-per-valsesia-terre-giarolo

IN PIEMONTE SONO OLTRE 400

Lupo in Piemonte, un Piano di gestione della specie



Il Piemonte è al lavoro per dotarsi del Piano di gestione della specie Lupo. Nei giorni scorsi si è riunito il tavolo di coordinamento regionale sulla gestione del lupo, che ha visto la partecipazione dei settori regionali competenti, del personale tecnico delle Province piemontesi, della Città Metropolitana di Torino e la presenza dei Carabinieri Forestali, di Ispra e del Centro Grandi Carnivori della Regione Piemonte. Il tavolo si avvale del supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino.

«*Con il Piano regionale di gestione della specie Lupo* – spiega l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni – *il Piemonte disporrà fra pochi mesi di uno strumento fondamentale perché andrà a fissare a livello regionale le regole generali di intervento e a prevedere l'intero range delle azioni che potremo attuare in autonomia per la riduzione dei conflitti fra il lupo, la presenza dell'uomo e le sue attività senza dover più ricorrere ogni volta al parere preventivo di Ispra. La stessa Ispra ha giudicato molto positivamente l'iniziativa del Piemonte, che si configura come la prima esperienza regionale in Italia a porsi un obiettivo così sfidante, con un approccio tecnico scientifico riconosciuto a tutto tondo*».

Secondo le stime più recenti, il lupo è presente in Piemonte con 464 individui, con una forbice compresa tra i 407 e i 542. La Regione sul fronte lupo è impegnata nella totale gestione del risarcimento dei danni da predazione da grandi carnivori e nella prevenzione attraverso il sostegno agli allevatori per l'acquisto di dispositivi di protezione dal lupo, come reticolati elettrificati e non, ripari e cani antilupo. Insieme alle Province, alle Asl, alle Aree protette e ai Carabinieri forestali, la Regione è attiva nell'analisi dei casi segnalati di predazione ai fini del possibile risarcimento, nel censimento degli esemplari e, attraverso le squadre Wpiu, nella formazione degli allevatori sull'impiego di dispositivi antilupo e nella gestione dei casi di attacchi al bestiame domestico e di avvistamento di esemplari confidenti in prossimità di insediamenti umani.

«*Scrivendo il Piano* – sottolinea Bongioanni – *con il conributo di tutte le amministrazioni che operano sul territorio, che hanno compiti di controllo e gestione della fauna selvatica e che sono coinvolte a vario titolo nella gestione del lupo. Le azioni di prevenzione dovranno essere adattate alle specificità dei diversi contesti territoriali e delle tipologie di allevamento: alpeggi, allevamenti di bovini, equini e ovicaprini, in aree montane, collinari, di pianura e periurbane. Così pure per quanto riguarda la gestione dei cani vaganti, dell'ibridazione lupo-cane e dei comportamenti degli esemplari "confidenti" che lambiscono i centri urbani e le abitazioni dell'uomo, creando situazioni potenzialmente rischiose per la sicurezza. Il Piemonte sarà la prima Regione italiana a darsi un sistema di prevenzione e gestione efficace, differenziato e integrato con le politiche territoriali e agricole, capace di ridurre le criticità associate alla presenza del lupo sostenendo concretamente gli allevatori*».

La complessità dello strumento prevede per la sua adozione un iter articolato e ampiamente condiviso. La bozza, la cui definizione è prevista per fine gennaio 2027, sarà resa pubblica per la raccolta delle osservazioni da parti di enti e soggetti interessati, che saranno valutate dal tavolo di coordinamento regionale ed integrate nel documento. Una volta predisposta la versione definitiva del Piano, il documento sarà adottato dalla Giunta regionale e successivamente inviato al Consiglio regionale per l'approvazione finale.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/lupo-piemonte-al-lavoro-per-piano-gestione-della-specie





Momenti della presentazione del calendario diffuso di eventi collaterali al torneo tennistico che riunirà a Torino i migliori giocatori al mondo, per un titolo ambitissimo

Un calendario diffuso da domenica 15 a domenica 22 novembre. Il presidente Cirio: «Vetrina internazionale»

Piemonte, il set perfetto fuori dal campo

Nittp Atp Finals accompagnate da eventi, incontri, mostre e degustazioni



Torino e il Piemonte si preparano a vivere una nuova settimana di grande tennis internazionale. Da domenica 15 a domenica 22 novembre, l'Inalpi Arena ospiterà le Nitto Atp Finals, il torneo che riunisce gli otto migliori giocatori e le otto migliori coppie di doppio della classifica Pif Atp Race to Turin, pronti a contendersi uno dei titoli più ambiti della stagione.

Le Nitto Atp Finals non si giocheranno soltanto in campo. Per dieci giorni, Torino e il Piemonte diventeranno un palcoscenico diffuso di appuntamenti ed esperienze, offrendo a tifosi, turisti e cittadini l'opportunità di scoprire, accanto al grande tennis, il patrimonio culturale, le eccellenze enogastronomiche e turistiche del territorio.

Un programma, promosso da Città di Torino, Regione Piemonte e Camera di commercio di Torino, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e Visit Piemonte, che animerà la città, da venerdì 13 a domenica 22 novembre, con incontri, degustazioni, mostre, visite guidate ed eventi speciali.

Il luogo simbolo della manifestazione sarà ancora una volta piazza Castello, dove torna Casa Tennis, con due cupole geodetiche dalla capienza di 180 posti che quest'anno avranno una scenografica illuminazione serale gialla, a ricordare una pallina da tennis. Qui si alterneranno talk e incontri con protagonisti del mondo dello sport, dello spettacolo, della cultura e del giornalismo, in un palinsesto sempre più ricco di appuntamenti e di ospiti.

Tra questi, l'attore Neri Marcorè, il cantautore Niccolò Fabi, l'atleta azzurra Larissa Iapichino, il tennista torinese Lorenzo Sonego, l'oro olimpico a Parigi 2024 Nicolò Martinenghi, il capitano della Nazionale Italiana di Coppa Davis Filippo Volandri, il giornalista e scrittore Stefano Nazzi, il comico Francesco De Carlo, l'autrice di fumetti Sio e il creator Auroro Borealo, lo scrittore Gianrico Carofiglio, l'ex campionessa di scherma Valentina Vezzali, l'ex campionessa di calcio Carolina Morace, il professore Andrea Maggi, il giornalista Maurizio Bartoletti, il cantautore Andrea Cerrato, il direttore del Museo Egizio Christian Greco e la content creator Giulia Lamarca.

Tutti gli incontri saranno a ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria, sui siti turismotorino.org e www.visitpiemonte.com.

Anche quest'anno Casa Tennis pone grande attenzione all'accessibilità, con la disponibilità in sala di dispositivi pensati per rendere l'ambiente più accogliente per tutti. Gli incontri saranno inoltre accessibili grazie alla presenza di un interprete Lis o tramite app di trascrizione automatica a beneficio delle persone sorde e ipoacusiche.

L'Archivio di Stato in piazzetta Mollino aprirà nuovamente le sue porte per ospitare Casa Gusto, il palcoscenico allestito tutti i giorni dalla Camera di commercio di Torino e dalla Regione Piemonte, per offrire a turisti e cittadini, attraverso degustazioni guidate e approfondite, la migliore enogastronomia torinese e piemontese. In programma un ricco calendario di appuntamenti per raccontare storie di imprenditrici e imprenditori eccellenti, piatti tradizionali oggi riscoperti, accostamenti innovativi e sorprendenti, sempre accompagnati da una selezione dei migliori vini del territorio. Le degustazioni prevedono un contributo simbolico di 5 euro, il cui ricavato sarà devoluto alla Fondazione Ricerca Molinette. Prenotazione obbligatoria, a partire da mercoledì 4 novembre, sui siti turismotorino.org e www.visitpiemonte.com.

Casa Gusto ospiterà inoltre la mostra curata dalla Fondazione Fila Museum, dedicata alla storia dell'abbigliamento sportivo del celebre marchio, con una selezione di capi d'archivio, un allestimento fotografico immersivo per approfondire le storie e le biografie dei campioni e delle campionesse di tennis che hanno segnato diverse generazioni.

L'atmosfera delle Nitto Atp Finals coinvolgerà l'intera città, dal centro storico fino a piazzale Grande Torino, dove si trovano l'Inalpi Arena e il Fan Village, che offriranno al pubblico un'esperienza ancora più immersiva. Qui sarà presente anche Bouncing the Ball, l'installazione luminosa che dal 2025 arricchisce il percorso delle Luci d'Artista.

Sabato 21 e domenica 22 novembre, Torino si trasformerà in un campo da gioco diffuso con Tennis Takes Over Night & Day, una notte speciale tra musica, musei e tennis e una mattina dedicata alla creatività e alle famiglie, con l'obiettivo di coinvolgere pubblici diversi alla vigilia della finale delle Nitto Atp Finals.

Tra le novità di questa edizione i due spettacolari videomapping sulla facciata di Palazzo Reale, con giochi di luce e la proiezione delle immagini più belle delle edizioni torinesi delle Nitto Atp Finals (in collaborazione con i Musei Reali di Torino e il supporto di Fitp) e sulle facciate dei palazzi di piazza San Carlo (a cura di FitpI), da venerdì 13 a domenica 22 novembre.

Tra gli appuntamenti più attesi, il Grand Opening Show all'Inalpi Arena (giovedì 12 novembre) con Achille Lauro, il Blue Carpet (venerdì 13 novembre) con la sfilata dei campioni in piazza San Carlo e nella rinnovata via Roma. La chiusura, domenica 22 novembre, sarà come sempre affidata al The Final Set Closing Party alle Ogr Torino.

A completare il programma, tre mostre fotografiche dedicate ai campioni delle Nitto Atp Finals, allestite sotto i portici di piazza Palazzo di Città, in piazza San Carlo e in via Po, accompagneranno il pubblico per tutta la durata dell'evento. Come ogni anno i possessori del biglietto potranno inoltre usufruire di ingressi gratuiti o ridotti nei musei e nei teatri della città che hanno aderito e potranno viaggiare gratuitamente sulle linee Gtt 4 e 10.

«*Le Nitto Atp Finals sono ormai parte della storia recente di Torino, del suo percorso di crescita e della sua capacità di accogliere i grandi eventi e lo sport internazionale* - dichiara il sindaco Stefano Lo Russo -. *Anche quest'anno siamo pronti ad accogliere i grandi campioni del tennis e migliaia di appassionate e appassionati che arriveranno da ogni parte del mondo. E anche quest'anno vogliamo che questa atmosfera si trasformi in un momento di festa per tutta la città. Essere la casa delle Nitto Atp Finals è per Torino una responsabilità e un motivo di orgoglio: insieme a tutte le istituzioni coinvolte, proprio come una squadra, abbiamo lavorato in questi anni e vogliamo continuare a lavorare per offrire un'accoglienza all'altezza di un così grande evento e per lasciare un ricordo positivo a tutti coloro che vivranno con noi le emozioni di questi giorni. Come sempre faremo del nostro meglio per riservare un caloroso benvenuto ai campioni e a tutti coloro che arriveranno nella nostra città, perché vivano appieno lo spettacolo del grande tennis ma anche l'opportunità di scoprire la bellezza, la storia e l'ospitalità della nostra Torino*».

Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio: «*Le Nitto Atp Finals rappresentano il più grande torneo di tennis indoor al mondo e costituiscono una straordinaria vetrina internazionale per il Piemonte. La sfida di questa edizione punta a compiere un ulteriore salto di qualità: fare in modo che la magia e l'energia dell'evento attraversino l'intera regione, coinvolgendo cittadini e visitatori ben oltre i confini dell'Inalpi Arena. Grazie a una collaborazione corale con la Città di Torino, la Camera di commercio e i partner istituzionali, portiamo l'evento sempre più vicino alle persone. Attraverso iniziative nel centro urbano, degustazioni, momenti di animazione e appuntamenti diffusi come Tennis in Città, le opportunità della manifestazione toccano sia Torino sia le province piemontesi. Chi sceglie la nostra terra per il grande tennis può vivere un'esperienza completa, alla scoperta del patrimonio culturale, della bellezza dei territori e delle eccellenze enogastronomiche locali. Lavoriamo anno dopo anno per rafforzare questo percorso, rendendo le Atp Finals un'opportunità di promozione e crescita sempre più solida per l'intero Piemonte, capace di lasciare un segno sempre più profondo e di mostrare al mondo il meglio della nostra regione*».

Paolo Bongioanni, assessore allo Sport post-olimpico, Turismo, Agricoltura, Commercio e Andrea Tronzano, assessore al Bilancio e Internazionalizzazione della Regione Piemonte: «*Le Nitto Atp Finals rappresentano una vetrina internazionale straordinaria per il Piemonte e un'occasione concreta per far conoscere le molteplici eccellenze che caratterizzano la nostra regione. Con la campagna "Il Set Perfetto" vogliamo raccontare un territorio capace di coniugare grandi eventi, turismo, cultura, tradizioni enogastronomiche e innovazione, trasformando l'attenzione internazionale per il grande tennis in occasioni di sviluppo per il tessuto economico locale. Protagonisti di questa capacità di attrarre e accogliere sono le imprese, i produttori e gli operatori turistici e culturali, che con il loro lavoro contribuiscono a rafforzare l'identità e la competitività del Piemonte. È su questo patrimonio di competenze, creatività e saper fare che intendiamo continuare a investire, promuovendo la collaborazione tra istituzioni e sistema economico e favorendo ricadute positive per i territori. Il nostro obiettivo è offrire a chi sceglie il Piemonte per le Nitto Atp Finals l'opportunità di scoprire una regione da vivere a 360 gradi, tra bellezza, cultura, sapori, tradizioni e capacità di innovare. Perché il grande tennis è solo l'inizio di un racconto più ampio: quello di un Piemonte che sa accogliere il mondo e trasformare la visibilità dei grandi eventi in valore duraturo per il territorio*».

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/set-perfetto-dieci-giorni-sotto-rete-per-innamorarsi-torino-piemonte



Modalità per presentare le domande in fase di definizione

Polizia locale e Unioni di Comuni Dalla Regione arrivano 6,7 milioni

Su proposta dell'assessore Enrico Bussalino



L'assessore agli Enti Locali, alla Sicurezza e Polizia locale, Enrico Bussalino

La Giunta regionale del Piemonte ha approvato, su proposta dell'assessore Enrico Bussalino, due delibere che definiscono i criteri per l'assegnazione dei contributi agli enti locali: 2 milioni di euro per la Polizia locale nel biennio 2026-2027 e oltre 4,7 milioni per le Unioni di Comuni per l'anno 2026.

«*Con questi provvedimenti mettiamo a disposizione degli enti locali risorse concrete per garantire servizi più efficienti e sostenere il lavoro quotidiano della Polizia locale* - dichiara l'assessore regionale agli Enti locali, Sicurezza e Polizia locale, Enrico Bussalino -. *La collaborazione tra amministrazioni è uno strumento fondamentale, soprattutto per i Comuni più piccoli, perché permette di condividere personale, competenze e risorse, rispondendo meglio alle esigenze dei cittadini. Vogliamo accompagnare questo percorso e rafforzare la presenza delle istituzioni sul territorio*».

Nel dettaglio, nel primo provvedimento sono stati destinati alla Polizia locale 2 milioni di euro di risorse regionali, suddivisi in un milione per il 2026 e un milione per il 2027. I contributi sosterranno le spese correnti per la gestione dell'attività ordinaria della Polizia municipale, provinciale e metropolitana. Potranno accedervi Unioni montane, Unioni di Comuni, Comuni convenzionati per l'esercizio associato della funzione, singoli Comuni, Province e Città metropolitana di Torino, secondo i requisiti previsti dal provvedimento. L'assegnazione avverrà attraverso una graduatoria unica con validità biennale, sulla base di criteri legati alla popolazione e alla dimensione territoriale, individuando come elemento prioritario l'esercizio associato della funzione di Polizia locale.

Il secondo provvedimento mette a disposizione 4,7 milioni di euro per sostenere, nel 2026, la gestione associata delle funzioni fondamentali comunali da parte delle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle forme associative del Piemonte. La dotazione comprende circa 2,56 milioni di euro di fondi regionali e circa 2,15 milioni di euro di risorse statali. I criteri di assegnazione prevedono punteggi proporzionati al peso delle attività svolte, con l'obiettivo di sostenere l'effettivo esercizio condiviso delle funzioni e dei servizi. «*Sostenere le Unioni significa aiutare i Comuni a dare continuità e qualità ai servizi, valorizzando le specificità dei territori* - aggiunge Bussalino -. *Allo stesso tempo, il finanziamento biennale per la Polizia locale offre agli enti un quadro di risorse su cui programmare la propria attività. Sono due interventi complementari, che rafforzano la capacità delle amministrazioni di operare insieme e di essere vicine alle comunità*».

Le modalità e i termini per la presentazione delle domande saranno definiti con successivi provvedimenti attuativi e resi disponibili sul sito della Regione Piemonte.

Nuova offerta congiunta per il turismo outdoor con l'obiettivo di valorizzare borghi ed entroterra

Piemonte e Liguria ad Eicma, Salone del motociclo

Presentati 19 itinerari motociclistici, che uniscono vette alpine, colline patrimonio Unesco e la Riviera

Diciannove itinerari motociclistici tra Piemonte e Liguria per scoprire in sella alle due ruote due regioni del Nord Ovest d'Italia, storicamente sorelle e per la prima volta unite in un unico grande sistema integrato outdoor. È la proposta turistica congiunta presentata all'Eicma 2026, alla Fiera Milano Rho, dove sino a domenica 8 novembre le due Regioni condividono lo spazio espositivo al padiglione 11, stand S31.



Alla Fiera di Milano Rho, con il salone Eicma, presentati percorsi tra paesaggi, vie del sale ed eccellenze enogastronomiche

L'accordo tra Piemonte e Liguria è stato firmato nell'ottobre 2025 al TtgTravel Experience di Rimini con l'obiettivo di sviluppare una collaborazione turistica che integri la fruizione dei territori dalle Alpi al Mediterraneo, creando un'offerta tra mare e montagna e valorizzando borghi, colline patrimonio Unesco, valli ed entroterra.

Una visione unitaria rafforzata dalla card congiunta Piemonte-Liguria presentata proprio all'Eicma, con i qr code che rimandano alle rispettive piattaforme turistiche, permettendo ai visitatori di consultare gli itinerari e approfondire le proposte di viaggio.



L'assessore al Turismo della Regione Piemonte Paolo Bongioanni: «*Eicma è un evento che da tanti anni seguiamo, prima come Provincia di Cuneo e poi come Regione Piemonte: un evento da 600mila visitatori da 148 nazioni, la fiera che fa i numeri più grandi in Europa. Essere riusciti a trovare quest'intesa con l'amico assessore Luca Lombardi e riunire sotto un unico tetto Piemonte e Liguria, Alpi e mare, è un traguardo che si taglia. Ce ne sono sicuramente altri anche più ambiziosi, ma questo è un grande risultato: abbiamo dimostrato che sappiamo vendere il territorio al di sopra dei confini amministrativi. Come Regione Piemonte abbiamo 14 itinerari di Piemonte in moto, che si possono consultare dal qr code e che accompagnano il motociclista a scoprire le montagne, le colline e i laghi del Piemonte, ma non solo. C'è una grande opportunità legata alle Strade Bianche, le antiche vie del sale che collegavano il Piemonte alla Liguria, attraverso cui i piemontesi portavano il grano e i liguri l'olio, il sale e le acciughe, generando lo scambio alla radice della grande gastronomia piemontese con piatti come la bagna caoda e il vitello tonnato. Questo apre a scenari futuri in cui cercheremo di coinvolgere in un più ampio distretto del cicloturismo anche la Regione Lombardia, su cui ci siamo confrontati con il presidente Attilio Fontana*».

L'assessore al Turismo della Regione Liguria Luca Lombardi: «*Il valore di questa partecipazione congiunta è poter offrire agli appassionati delle due ruote non soltanto strade da percorrere, ma vere esperienze di viaggio che uniscono territori, tradizioni ed eccellenze. "Con La Liguria degli Anelli" valorizziamo oltre 2.400 chilometri di itinerari che dalle Alpi si tuffano nel nostro mare, attraversando borghi, vallate e paesaggi che cambiano a ogni curva. Vogliamo che ogni tappa diventi un'occasione per fermarsi, pernottare, assaporare le produzioni locali e scoprire luoghi meno conosciuti. Il mototurismo rappresenta un'opportunità concreta per sostenere le economie dell'entroterra e attrarre visitatori anche fuori dalla stagione estiva. Insieme al Piemonte possiamo rivolgerci a un pubblico ancora più ampio, proponendo un'offerta che supera i confini regionali e valorizza le caratteristiche di entrambe le destinazioni*».

Cinque itinerari sono valorizzati dalla Regione Liguria attraverso il progetto "La Liguria degli Anelli", per un totale di 2.428,3 chilometri di percorrenze tra costa, entroterra e Piemonte. Il più lungo, "Dalle Alpi alla Riviera dei Fiori", si sviluppa per 777,1 chilometri: da Torino attraversa la Val Varaita e il Colle di Sampeyre, raggiungendo i 2.284 metri di altitudine, per poi scendere verso Alassio e proseguire lungo la Riviera, toccando Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Un viaggio che permette di passare dalle vette alpine al Mediterraneo attraversando territori e paesaggi profondamente differenti. Con "Vigne e Mare", lungo 557,4 chilometri, le risaie del Vercellese, il Monferrato e le Langhe incontrano la Riviera savonese, tra Finale Ligure, Noli, Varigotti e Alassio. "Tra risaie, nocciole e amaretti", di 383,7 chilometri, collega invece il Roero e le Langhe a Savona, Varazze e Sassello, valorizzando produzioni tipiche come gli amaretti e il chinotto di Savona. L'entroterra genovese è protagonista di "Oltre il Faiallo", 362 chilometri tra Monferrato, Acqui Terme, Passo del Faiallo, Voltri, Pegli e Rossiglione, mentre "Dalle Valli al Golfo del Tigullio", di 348,1 chilometri, attraversa il Tortonese, la Val Borbera e la Val Trebbia fino a Rapallo, Recco e Monte Fasce.

I cinque itinerari sono consultabili sul portale turistico regionale, dove è possibile scoprire la proposta di mototurismo tra Liguria e Piemonte e scaricare la cartina dedicata ai percorsi. Accanto al mototurismo, la Liguria promuove inoltre la Ciclovia Tirrenica e i percorsi ciclabili costieri, dalla Cycling Riviera alla Maremonti tra Framura, Bonassola e Levanto, ampliando l'offerta di turismo su due ruote. Novità assoluta i quattordici itinerari di "Piemonte in moto", al debutto online su proprio in occasione di Eicma 2026. Ideati, progettati e collaudati dall'esperto di viaggi e mototurismo Fabrizio Bruno ed editati da VisitPiemonte, sono 14 moto-itinerari panoramici che coniugano divertimento, natura spettacolare e incursioni enogastronomiche in un territorio dalla storia millenaria.

In Piemonte si possono coniugare viaggio e avventura grazie a un'ottima rete stradale che dalle pianure coltivate si inerpica in quota o segue il dolce profilo delle colline, per raggiungere abbazie e giardini, antichi borghi, laghi e corsi fluviali. E per le soste è possibile scegliere tra i tanti hotel riders friendly attrezzati con cortile interno o garage custodito, guide e piantine, punti di ristoro e di rifornimento, per godere della proverbiale accoglienza della regione e di un'appagante esperienza outdoor.

Ogni itinerario fornisce tutte le informazioni pratiche per pianificare e godersi il viaggio: traccia Gpx, mappa interattiva, località toccate, durata prevista, grado di difficoltà, punto più alto e più basso, lunghezza, dislivello totale, stagione consigliata, punti d'interesse e tappe intermedie.

Ecco i quattordici nuovi itinerari di "Piemonte in moto": 1. Dalle Alpi al mare tra Piemonte e Liguria; 2. Tra Cuneo e Costa Azzurra: le strade dei campioni; 3. Acqui Terme e il suo territorio, tra la Pianura Padana, le colline e l'Appennino; 4. Sulle strade del Biellese e dell'Eporediese; 5. La collina della Capitale, itinerario intorno a Torino; 6. Anello tra i panorami del "Grande Nord" piemontese; 7. L'incontro di quattro regioni, itinerario nell'Appennino Tortonese; 8. Le strade dei vini tra le colline delle Langhe; 9. Nel cuore del Roero, terra di vini e borghi storici; 10. Sulle Alpi di Torino dal Pinerolese alla Francia; 11. Intorno al Monviso al cospetto del "Re di Pietra"; 12. Novara e Vercelli, le "terre di mezzo" da scoprire; 13. Weekend in moto tra Lago Maggiore e Lago d'Orta; 14. Su due ruote nel Monferrato di Asti e Alessandria. I quattordici itinerari di Piemonte in moto si aggiungono ai già collaudati "Paradisi d'alta quota per 2 e 4 ruote a motore", la cosiddetta Intervalliva, e "Outdoor tra Cuneese e Torinese: natura, forti e vie alpine", che rientrano nel progetto Vie Storiche di Montagna, rivolto sia al mondo del cicloturismo sia del mototurismo.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/inaugurato-eicma-salone-motociclo-piemonte-liguria-insieme-al-debutto-19-itinerari

PIEMONTE CON EMILIA-ROMAGNA, LOMBARDIA E VENETO

"4 Regioni, 4 buone ragioni" Move-In, campagna congiunta

Prende ufficialmente il via "4 Regioni, 4 buone ragioni", la nuova campagna di comunicazione promossa dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto. Un'iniziativa, finanziata dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase), ideata per far conoscere e valorizzare il servizio Move-In, il Monitoraggio dei veicoli inquinanti, e le azioni messe in campo dai territori per favorire una mobilità sempre più sostenibile. Move-In, sviluppato originariamente dalla Lombardia nel 2019 e attivo, oggi, in tutte e quattro le Regioni, vuole essere uno strumento comune del Bacino Padano. Il sistema consente ai veicoli soggetti a limitazioni ambientali di circolare nel rispetto di una soglia annuale di chilometri, determinata in base alle caratteristiche emissive dell'auto e monitorata tramite un apposito dispositivo telematico. L'obiettivo è premiare un comportamento di guida responsabile, tenendo conto non solo della classe ecologica del mezzo ma anche del suo effettivo utilizzo. La nuova campagna informativa amplia lo sguardo oltre il perimetro di Move-In. Accanto a informazioni pratiche su come funziona il servizio, le cittadine ed i cittadini troveranno anche contenuti dedicati alla mobilità sostenibile e alla promozione di alternative di spostamento a basso impatto ambientale.

«*Con questa campagna rafforziamo la collaborazione tra le quattro Regioni del Bacino Padano e portiamo all'attenzione dei cittadini non solo il funzionamento di Move-In, ma anche il tema più ampio della mobilità sostenibile* - dichiarano congiuntamente le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto -. *La qualità dell'aria è una sfida che richiede azioni coordinate e una partecipazione consapevole di tutti*». La campagna di comunicazione avrà una diffusione multicanale e coinvolgerà stampa, radio, televisione, siti istituzionali e social media. Verranno distribuiti materiali grafici, video, spot radiofonici e contenuti digitali con un'immagine coordinata comune, personalizzabile dalle singole amministrazioni regionali. L'iniziativa accompagnerà l'evoluzione del sistema Move-In e delle politiche regionali per la tutela dell'aria, con l'obiettivo costante di fornire a cittadini e cittadine informazioni trasparenti e strumenti concreti per compiere scelte di mobilità quotidiana sempre più responsabili.

PRESENTI 10 PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Smart Cities Expo, Piemonte protagonista a Barcellona



La Regione Piemonte è protagonista alla Smart Cities Expo 2026 di Barcellona, uno degli appuntamenti internazionali più importanti dedicati all'innovazione urbana e alla transizione digitale e sostenibile. L'inaugurazione dello stand istituzionale del Piemonte si è svolta alla presenza dell'assessore regionale Matteo Marnati, del Console generale d'Italia a Barcellona, Gabriele Luca Fava, e della consigliera economica dell'Ambasciata Italiana a Madrid, Chiara Saulle. Lo spazio espositivo ospita e dà visibilità a 10 piccole e medie imprese (Pmi) del territorio, presenti nell'ambito dei Pif (Progetti integrati di filiera) Ict e Cleantech&Green Building, promossi dalla Regione Piemonte, gestiti da Ceipiemonte e finanziati grazie al Pr Fesr 2021-2027. Grazie a questi progetti di internazionalizzazione, le aziende piemontesi possono prendere parte a una vetrina globale di primo piano a costi sensibilmente ridotti.

«*Siamo stati la prima regione d'Italia ad avere un proprio stand regionale, con cui abbiamo debuttato in autonomia nel 2023, e a credere che questa cornice offra una vetrina sul mondo per far conoscere le 10 Pmi presenti* - ha dichiarato l'assessore regionale *(in foto)* durante il taglio del nastro -. *La presenza piemontese a Barcellona ribadisce la forte volontà della Regione di sostenere l'internazionalizzazione del tessuto produttivo locale, creando occasioni di confronto con operatori, investitori e istituzioni globali, e confermando il Piemonte come territorio all'avanguardia nelle politiche di innovazione urbana e sostenibile*».



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Alessandria da gustare con la Fiera di San Baudolino



Il profumo del tartufo, le bancarelle nel centro storico, il vino delle colline, le eccellenze agroalimentari del territorio e i negozi aperti. Questo è solo un assaggio della Fiera di San Baudolino, in programma ad Alessandria sabato 7 e domenica 8 novembre. Due giornate all'insegna della valorizzazione delle produzioni locali, con un calendario di eventi che coinvolgeranno diversi luoghi della città, trasformandoli in un grande percorso dedicato al gusto e alla cultura. Palcoscenico d'eccezione sarà "La Corte del Gusto", nel cortile della Camera di commercio, dove andrà in scena la Mostra del Tartufo con esposizione e vendita di tartufi bianchi e neri, che potranno essere acquistati direttamente dai trifolao. Sempre alla Corte del Gusto saranno allestite bancarelle con prodotti tipici del territorio: formaggi, salumi, miele, confetture, nocciole, ortaggi, farine, dolci e vini e uno spazio di degustazione curato da Slow Food Alessandria e Colline Nicesi che in collaborazione con l'Associazione Artigiani Panificatori della provincia di Alessandria, proporranno piatti della tradizione oltre alle focacce della fiera, salata, dolce. Tra gli eventi "Vini a Palazzo", ospitato a Palazzo del Monferrato e pensato per avvicinare il pubblico alle produzioni vitivinicole locali attraverso degustazioni e momenti di approfondimento dedicati alle etichette del territorio.

https://prometeco.aa.camcom.it/promozione/fiera-di-san-baudolino-mostra-del-tartufo/40deg-fiera-di-san-baudolino-mostra-del-tartufo-2026

Casale, la Torre Civica fa luce sul tumore al polmone



Sabato 7 novembre la Torre Civica di Casale Monferrato si colorerà di bianco e rosa in occasione del mese mondiale che mira a sensibilizzare i cittadini sul cancro al polmone. Un gesto simbolico che "accende" un faro e porta all'attenzione rischi e danni legati a questa patologia. L'iniziativa aderisce alla campagna nazionale "Illumina Novembre", che ha l'obiettivo di informare la popolazione, favorendo una maggiore consapevolezza e promuovendo salute. Al centro della campagna, infatti, c'è anche l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce. L'appuntamento casalese è reso possibile grazie all'azione congiunta dell'Amc, Azienda Multiservizi Casalese, su iniziativa dell'associazione Alcasa Italia Odv, prima associazione italiana interamente dedicata alla lotta, alla divulgazione scientifica e al supporto dei pazienti colpiti da tumore del polmone.

www.comune.casale-monferrato.al.it

Torna il *Bagna Cauda Day* ad Asti



La più grande bagna cauda collettiva torna per la sua quattordicesima edizione in due lunghi fine settimana: venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 novembre e venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 novembre. Ideato e promosso dall'Associazione culturale Astigiani, il Bagna Cauda Day è diventato negli anni l'evento gastronomico dedicato al piatto tradizionale della cucina piemontese in grado di riunire migliaia di persone intorno ai fujot (i tipici tegami in terracotta) ad Asti, in Piemonte e oltre i confini italiani. Una festa popolare che continua a crescere: la proporranno oltre 160 locali in Piemonte e nel mondo, tra ristoranti, osterie, agriturismi, cantine e altri luoghi della convivialità. Il Bavagliolone in stoffa, consegnato ai partecipanti è diventato ormai uno dei simboli più riconoscibili della manifestazione. Ad accompagnare la grande tavolata ci sarà, come sempre, il vino del territorio. Anche quest'anno il Bagna Cauda Day rinnova il legame con il Barbera d'Asti di quattro storiche aziende astigiane: Bava di Cocconato, Braida di Rocchetta Tanaro, Cascina Castlèt di Costigliole d'Asti e Coppo di Canelli. Per chi vorrà concedersi un bis in pieno inverno, verrà proposta la Bagna della Merla il 29, 30 e 31 gennaio 2027.

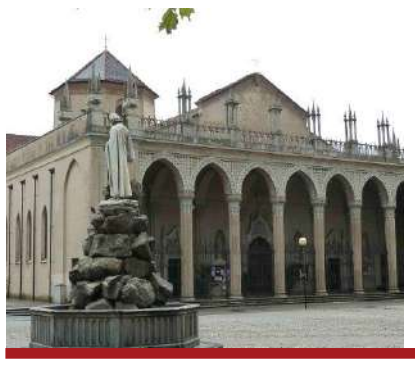
https://bagnacaudaday.it

Ricordi di scuola astigiana in mostra al Museo Diocesano



A scuola tra memoria e meraviglia. Strumenti e ricordi di vita scolastica astigiana nella prima metà del Novecento è il titolo della mostra fotografica che sarà inaugurata al Museo Diocesano San Giovanni di Asti, in via Natta 36, sabato 7 novembre, alle ore 17,30. L'esposizione conduce il visitatore nella scuola della prima metà del Novecento, attraverso testimonianze che raccontano la quotidianità degli studenti e l'evoluzione della didattica: scolaresche in posa, aule, cortili, asili, pasti condivisi, esercizi ginnici e rappresentazioni teatrali. In mostra anche gli strumenti provenienti dagli antichi gabinetti scientifici delle scuole annesse al Seminario Vescovile di Asti, utilizzati per lo studio della fisica e della chimica. Con questa iniziativa, il Museo Diocesano San Giovanni prosegue il percorso dedicato alla storia dell'apprendimento, mettendo in dialogo epoche e testimonianze diverse. La mostra rimarrà aperta fino al 20 novembre nei seguenti giorni: venerdì ore 15-18; sabato e domenica ore 9,30-13 e 15-18. In settimana su prenotazione.

https://museo.sicdat.it/e/2/261107-a-scuola-tra-memoria-e-meraviglia



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Biella / Vercelli

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



Ben Cuncià 2026: il Biellese celebra la polenta concia



Da venerdì 6 a domenica 8 novembre la Pro Loco di Biella e Valle Oropa organizza in tutto il Biellese “Ben Cuncià”, festival diffuso dedicato alla polenta concia. La manifestazione valorizza il piatto che unisce farina di mais, formaggi locali e burro e che rappresenta un momento di convivialità per le valli biellesi. Nel corso delle tre giornate i ristoratori proporranno menù speciali e accoglieranno residenti e visitatori con un kit di benvenuto. A Biella aderiscono i locali Al Bistrot Le Arti, Ambrosia, Antico Comune, Autentico, Cenoira, Dolce Manna, Gardenville Bistrot, Glamour, Il Giardino del Piazzo di Baù Jessica, La Locanda, La Pasticceria Simone De Mori, Mash Beer in Brew Pub, Palazzo Lamarmora by 13900, Sartoria, Trattoria Quadrifoglio (Polenta&Cervo), Villa Boffo, Villa Dea Terrace Bistrot e Villa Liberty by Bugella. Nel resto del Biellese partecipano: Agriturismo La Fucina, Al Fuori Campo, Al Pratovalle Ristoro, Albergo Ristorante Tina, Barbamatto, Bhalma, Ca’ d’ Jolanda, Circolo Eclipse 2.0, Da Cris e Mery, Foresteria San Grato, La Cavaiaska, Locanda del Tabui, Locanda Il Borghetto, Loco Motion, Piane di Monolo, Ristorante Dei Cacciatori, St’Orto – La Bursch, Trattoria Tre Scalini, Agriturismo Cascina Il Faggio, Al Maneggio e Cascina degli Ori. Nella zona di Oropa accolgono gli ospiti Ai Tre Arc, Canal Secco Antico, Croce Bianca, Fornace e Trattoria Vittino.

https://bencuncia.it/

Tessile, a Biella la vice-ministra dell’India



La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e l’Unione Industriale Biellese hanno accolto lo scorso martedì 3 novembre a Biella una delegazione indiana guidata dalla vice-ministra per il Tessile del governo dell’India, Neelam Shami Rao, per sviluppare nuove sinergie nel settore. All’incontro, ospitato nella sede dell’Unione Industriale, hanno partecipato il Console Generale dell’India a Milano, Lavanya Kumar, alti funzionari istituzionali e una ventina di rappresentanti di imprese e associazioni indiane di primo piano nel comparto. La mattinata si è aperta con una presentazione del territorio che ha messo in evidenza il distretto tessile biellese, riconosciuto a livello globale per la lavorazione delle fibre nobili e per il ruolo nella moda sostenibile. Alcune imprese locali hanno illustrato le proprie esperienze e hanno dialogato sulle opportunità di investimento nel mercato indiano e sulle possibili sinergie nelle filiere produttive. Nel suo intervento il presidente camerale Angelo Santarella ha collegato la visita all’attesa firma dell’accordo di libero scambio tra India e Unione europea, prevista entro fine 2026, indicando la Camera di Commercio come ponte operativo e ringraziando Unione Industriale Biellese e Magnolab per il contributo. Per informazioni sulle attività di internazionalizzazione della Camera di Commercio sono disponibili l’e-mail internazionale@pno.camcom.it e i numeri 0161 598242-296 e 015 3599371.

https://www.pno.camcom.it/

Al Museo Leone le storie di emigranti sardi e piemontesi



Domenica 22 novembre alle 16 il Museo Leone di Vercelli ospita lo spettacolo “Il Cuore oltre l’Oceano. Storie di emigranti sardi e piemontesi agli inizi del ’900”, dedicato alla memoria di chi partì in cerca di fortuna. L’iniziativa, ideata e scritta da Letizia Vercellino, racconta le vicende degli emigranti sardi e piemontesi che, tra fine Ottocento e inizio Novecento, lasciarono la propria terra con la speranza di una vita migliore. Molte persone scelsero gli Stati Uniti e il Sud America come destinazione e affrontarono viaggi lunghi e pericolosi, segnati da incertezze e sacrifici, che cambiarono per sempre il loro destino. Lo spettacolo propone un viaggio nella memoria e ripercorre passi, sogni e sofferenze di uomini, donne e bambini che attraversarono l’oceano. I racconti vengono accompagnati da canzoni popolari e nostalgiche interpretate dal trio musicale “Not Only Swing”. Sul palco sono presenti anche Letizia Vercellino ed Ettore Cassetta, mentre il tecnico del suono Fabio Lo Presti cura l’aspetto audio. Al termine della rappresentazione si terrà una degustazione di prodotti sardi. La partecipazione avviene su prenotazione ai numeri 0161 253204 (in orario d’ufficio) e 379 2834818 (in orario di apertura del Museo) oppure scrivendo all’indirizzo info@museoleone.it; il costo del biglietto è di 15 euro.

https://www.museoleone.it

Boom di visite gratuite all’anfiteatro romano



Le visite gratuite all’anfiteatro romano si sono esaurite in meno di 24 ore: è quanto comunica il Comune di Vercelli in una nota ufficiale, che segnala un forte interesse per il sito archeologico. In così poco tempo le prenotazioni hanno coperto tutti i posti disponibili per le visite guidate e hanno addirittura anticipato l’apertura dell’area: il pubblico ha manifestato il desiderio di conoscerla prima ancora di poterla percorrere. Nell’area di Ca’ di Rat, lungo corso De Rege, gli scavi hanno restituito le tracce di un edificio di circa 130 metri per 102, che permette di ricostruire la presenza di un anfiteatro nella città romana. Sotto l’arena correvano corridoi e un sistema di canalizzazione consentiva di allontanare le acque, elementi che aiutano a comprendere non solo il funzionamento della struttura, ma anche una parte della vita quotidiana del centro antico. Il risultato delle prenotazioni aggiunge un dato concreto al lavoro di ricerca e di valorizzazione, perché attorno a queste strutture emerge un interesse attuale che l’apertura al pubblico potrà trasformare in conoscenza del luogo e della storia a cui appartiene. Nel commentare la risposta, il sindaco Roberto Scheda, con deleghe a Cultura e Turismo, ha sottolineato che il desiderio di scoprire l’anfiteatro ricorda quanto il patrimonio storico possa contribuire alla vita della comunità, favorendo l’arrivo dei visitatori.

www.comune.vercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Aperte anche ai cittadini che sono privi di un impianto fotovoltaico, per incentivare i consumi condivisi

Al via le Comunità energetiche rinnovabili

Il Consiglio comunale di Alba ha approvato l'adesione a due Cer, dopo un percorso avviato nel marzo 2025

Il Consiglio comunale di Alba ha approvato l'adesione del Comune a due Comunità energetiche rinnovabili: la Cer Solidale Alba, Langhe e Roero Ets e la Cer Roero. La decisione conclude un percorso di approfondimento avviato fin dal mese di marzo 2025 con un incontro pubblico e sviluppato con il contributo della seconda Commissione consiliare Ambiente, che ha accompagnato l'Amministrazione nella valutazione delle opportunità offerte da questo modello e nell'individuazione delle realtà a cui aderire, attraverso una procedura pubblica di ricognizione.



Il Comune di Alba ha concluso l'iter amministrativo per l'adesione a due Comunità energetiche rinnovabili

L'adesione rappresenta un passaggio concreto per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e promuovere una gestione più efficiente delle risorse energetiche. Per il Comune, consentirà di mettere a disposizione delle comunità energetiche i propri punti di prelievo e le future produzioni da impianti di proprietà comunale, creando le condizioni per beneficiare degli incentivi previsti dalla normativa e contenere nel tempo i costi energetici dell'ente.
Le opportunità riguardano anche il resto della comunità. Le Comunità energetiche rinnovabili permettono infatti di condividere virtualmente l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, mettendo in relazione produttori e consumatori all'interno di un determinato ambito territoriale.
Possono partecipare anche cittadini che non dispongono di un impianto fotovoltaico: i semplici consumatori possono beneficiare dei meccanismi di incentivazione legati all'energia condivisa, senza dover sostenere direttamente i costi di installazione di un impianto. Chi invece produce energia attraverso un impianto da fonti rinnovabili può contribuire alla comunità e accedere agli incentivi previsti per l'energia condivisa, secondo le modalità stabilite dalla normativa.
Gli incentivi riconosciuti dal Gse, Gestore dei servizi energetici, hanno una durata prevista di vent'anni, offrendo una prospettiva di medio-lungo periodo a chi sceglie di partecipare. Le recenti semplificazioni normative hanno inoltre ampliato le possibilità di adesione, rendendo questo modello accessibile anche a chi vive in condominio.
«*In un periodo in cui il costo dell'energia continua a rappresentare una preoccupazione per famiglie e imprese* - dichiarano il sindaco Alberto Gatto e l'assessore all'Ambiente Roberto Cavallo -, *le Comunità Energetiche Rinnovabili possono offrire un'opportunità concreta di risparmio. Come Amministrazione abbiamo ritenuto importante mettere a disposizione del territorio anche questo strumento, creando le condizioni perché cittadini, condomini e attività economiche possano coglierne le possibilità. È un'occasione concreta per il nostro territorio che permette di unire l'attenzione alle esigenze quotidiane di famiglie e imprese alla responsabilità di guardare con serietà alle sfide ambientali che abbiamo davanti*».

Borse di studio per gli studenti

A Sommariva Bosco



È indetto dal Comune di Sommariva del Bosco un bando di concorso per l'assegnazione delle seguenti borse di studio relativamente agli anni scolastici (anni accademici) 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025 e 2025/2026: una da mille euro per gli alunni frequentanti le scuole medie (scuola secondaria di primo grado); una da 1.500 euro per gli alunni frequentanti le scuole professionali di ogni tipo ed una da 2.500 euro per la frequenza di corsi di laurea presso Università statali o legalmente riconosciute e di corsi relativi agli anni successivi al quinto dei conservatori musicali, erogate a seguito di graduatoria formata secondo le modalità indicate nell'allegato bando di concorso.
I destinatari sono gli studenti residenti nel Comune di Sommariva del Bosco, bisognosi e meritevoli, delle scuole medie, professionali, Conservatori e Università. La presentazione delle domande entro il 15 novembre, utilizzando la modulistica scaricabile dal sito comunale Per informazioni, contattare l'ufficio Segreteria del Comune di Sommariva del Bosco ai seguenti recapiti: tel. 0172/566202; email: info@comune.sommarivadelbosco.cn.it

https://www.comune.sommarivadelbosco.cn.it/novita/news/1051/Bando-borse-di-studio--22Eredit-c3-a0-Maestra-Margherita-Sales-22-per-studenti-di-Sommariva-del-Bosco-2c-con-scadenza-15-novembre-2026-

A Margarita. L'artigliere da montagna partì per la Russia e morì da internato militare in Germania

Dopo 80 anni Giuseppe Serra torna a casa

Dopo ottant'anni dalla morte nel campo di prigionia nazista Stalag XIII D a Norimberga, l'artigliere da montagna Giuseppe Serra ha fatto ritorno a casa: la comunità gli ha reso omaggio con una sentita cerimonia civile e religiosa (*nelle foto*).
L'urna, avvolta nel Tricolore, è stata accolta nella sala consiliare del Comune e vegliata dagli Alpini della sezione Ana di Margarita. Il rientro nella tomba di famiglia è stato possibile grazie al nipote Massimo Serra, affiancato dall'associazione monregalese intitolata al colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo e presieduta da Romolo Garavagno, che ha seguito le pratiche con il Commissariato generale per le onoranze ai caduti del ministero della Difesa.





Giuseppe Serra (nato a Margarita il 21 gennaio 1922) apparteneva al Gruppo "Mondovì" degli Artiglieri da Montagna. Aveva prestato servizio in Russia tra l'agosto 1942 e il marzo 1943. Trasferito in Alto Adige, il 12 settembre 1943 è stato catturato dai nazisti al Brennero e deportato come Internato Militare Italiano. Si è spento il 3 maggio 1944, a soli 22 anni. I suoi resti erano custoditi nel Cimitero Militare Italiano di Francoforte sul Meno, in Germania. Il ritiro della salma è avvenuto giovedì 22 ottobre: nella Basilica della Gran Madre a Torino si è tenuta una celebrazione commemorativa, organizzata dal Comando Militare Nord. A Margarita, dopo la veglia funebre, si è mosso il corteo con i soci dell'Ana, scortato dai carabinieri in grande uniforme. Erano presenti il picchetto armato del primo Reggimento artiglieria terrestre (montagna) di Fossano, con il colonnello Franco Niccoli e altri ufficiali, i rappresentanti delle istituzioni, i sindaci e gli amministratori. Sono stati resi gli onori al Monumento dei Caduti ed è stata officiata la messa di suffragio nella Parrocchiale, prima della tumulazione. Alla solenne cerimonia di venerdì 23 ottobre ha preso parte ufficialmente la Provincia di Cuneo, rappresentata dal presidente e dal gonfalone dell'ente.

Incontri, spettacoli e narrazioni sui temi della libertà femminile e della sopraffazione e sulla possibilità di cambiare

A Cuneo l'8 marzo è tutto l'anno

Un mese di iniziative per celebrare la Giornata contro la violenza sulle donne



Dalle relazioni affettive alla violenza economica, dagli stereotipi di genere al rispetto nelle parole e nei comportamenti: sono tanti i temi al centro della rassegna che il Comune di Cuneo dedica al 25 novembre. Per tutto il mese, sino a lunedì 30 novembre, incontri, mostre, spettacoli e iniziative rivolte anche alle scuole offriranno occasioni per informarsi, confrontarsi e riconoscere le diverse forme in cui la violenza può manifestarsi. Un programma realizzato insieme alla rete di associazioni e istituzioni impegnate sul territorio.

L'iniziativa, curata dall'assessorato alla Parità e Antidiscriminazioni, coinvolge associazioni, istituzioni, scuole, realtà culturali e sportive, professionisti e servizi del territorio. Un programma articolato che mette insieme linguaggi e occasioni diverse, dagli incontri di approfondimento agli spettacoli teatrali, dalle mostre ai laboratori, fino alle iniziative sportive e alle attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. L'obiettivo è mantenere alta l'attenzione sul fenomeno e promuovere una cultura delle relazioni fondata sul rispetto, sulla parità e sulla libertà.

La rassegna si apre con una mostra fotografica dedicata a dieci donne accomunate dal desiderio di una vita libera e paritaria, ospitata nei locali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino sino a lunedì 16 novembre, e con gli appuntamenti di venerdì 6 novembre: al Cinema Monviso, un incontro riservato alle scuole con il filosofo e divulgatore Lorenzo Gasparrini, dedicato alla costruzione di relazioni sane, mentre al Vescovado inaugura la mostra pittorica di Barbara Villosio, "Oltre la violenza – Il territorio si racconta".

Domenica 8 novembre un'occasione importante per tutti per mostrare il proprio no alla violenza, con la "Stracôni in red», alla sua terza edizione. L'invito a chi partecipa alla stracittadina è di indossare un capo rosso per esprimere insieme un netto rifiuto della violenza, più la città si colorerà di rosso più il messaggio crescerà di forza. Il calendario prosegue poi con incontri dedicati alle dinamiche relazionali, al linguaggio inclusivo e alla prevenzione, oltre che con momenti di animazione delle panchine rosse adottate da associazioni, scuole e realtà cittadine. Tra i temi affrontati anche la violenza economica, al centro dell'incontro in programma mercoledì 18 novembre al Cinema Teatro Lanteri, con la proiezione di un cortometraggio del Giffoni Film Festival e un confronto con professioniste cuneesi. Il programma si intensificherà nella settimana del 25 novembre, con appuntamenti che coinvolgeranno scuole, forze dell'ordine, associazioni e luoghi della cultura.

Mercoledì 25 novembre sono previste, tra le altre iniziative, l'inaugurazione di una panchina rossa, la trentanovesima in città, davanti al liceo De Amicis, e l'animazione di numerose altre panchine cittadine attraverso letture, musica e momenti di riflessione. La giornata si concluderà al Teatro Toselli con "La danza è donna", spettacolo della Fondazione Egri per la Danza, di Raphael Bianco con "She screams" sulle musiche di Janis Joplin, e "Brids of god", ispirata alla tradizione della danza classica indiana. Saranno in totale tre le nuove panchine rosse inaugurate. Oltre a quella del De Amicis, sabato 21 novembre l'inaugurazione della quarantesima, adottata dalla Croce Rossa Italiana e posta sul piazzale della loro sede, e martedì 10 novembre quella di Noau Officina Culturale e Scuola Edile.

La rassegna continuerà fino alla fine del mese con spettacoli e narrazioni che affrontano il tema della libertà femminile, della sopraffazione e della possibilità di cambiare. Tra gli appuntamenti, "Il canto di Penelope", spettacolo dedicato al controcanto di Penelope in risposta all'assassinio delle sue dodici ancelle da parte di Ulisse, in scena martedì 24 novembre al Teatro Toselli, e ancora "Lo sciopero delle bambine, l'eroicomica impresa del 1902", venerdì 27 novembre in Officina Santachiara, una narrazione teatrale arguta e ironica per ricordare una protesta che ha cambiato il corso della storia e della consapevolezza collettiva del lavoro femminile e infantile.

"Storie di donne. Storie di libertà", sabato 28 novembre al Teatro Toselli, sarà invece uno spettacolo che racconta storie di donne, fragilità, sopraffazione e libertà, attraverso le canzoni e le parole di De André. Il ricavato sarà devoluto a Mai + Sole per progetti, realtà impegnata nel contrasto alla violenza sulle donne. Il calendario si chiuderà lunedì 30 novembre al Cinema Teatro Lanteri con "La scatola", monologo scritto e interpretato da Cristina Viglietta.

La rassegna è occasione importante anche per ricordare che sul territorio esiste una rete di servizi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. La collaborazione tra istituzioni, servizi e associazioni è fondamentale per accogliere le donne che vivono situazioni di violenza e accompagnarle in percorsi di sostegno. Nel 2025 sono state 203 le donne prese in carico dagli sportelli del Cav (Centro Antiviolenza 10a) 146 hanno avviato un nuovo percorso di uscita dalla violenza, mentre 57 hanno proseguito un percorso già iniziato negli anni precedenti. La tendenza è, purtroppo, in crescita.

Costituita nel maggio 2008, la Rete Antiviolenza di Cuneo è composta da tutti gli attori sociali pubblici e privati coinvolti nella lotta contro la violenza sulle donne sul territorio cuneese. La Rete è nata per migliorare i rapporti di collaborazione e il collegamento dei diversi enti/associazioni impegnati, diventando il luogo dell'incontro e del confronto, della elaborazione e della sperimentazione, alla ricerca di buone pratiche in grado di contrastare efficacemente la violenza sulle donne. Il numero telefonico nazionale gratuito "1522 Antiviolenza Donna" è dedicato al supporto, alla protezione e all'assistenza delle donne vittime, lo stesso fanno i numeri locali 333.3756238 (Centro Antiviolenza 10/A – 24h/24h), 335.1701008 (Mai+ Sole – 24h/24h) e 0171.631515 (Telefono Donna).

Il programma completo della rassegna "Paripasso. 8 marzo è tutto l'anno" è consultabile sul sito del Comune di Cuneo. Salvo diversa indicazione, le iniziative sono a ingresso libero e gratuito.

https://www.comune.cuneo.it/novita/relazioni-rispetto-e-liberta-a-cuneo-un-novembre-contro-la-violenza-di-genere/



NELL'AREA DEL SALUZZESE

Strade provinciali, nuovi interventi di bitumatura



Prosegue il programma di manutenzione e ripavimentazione della rete stradale provinciale nel territorio seguito dal reparto provinciale della viabilità di Saluzzo. Sono attualmente in corso, nel circolo 3 del quadrante saluzzese, le bitumature lungo la sp 1 a Moretta e sulla sp 133 nel territorio di Scarnafigi. Per quanto riguarda i circoli 2, 5 e 6, dopo la conclusione dei lavori di bitumatura sulla variante di Paesana, lungo la Sp 26, sono pronti a partire nuovi interventi. Le ripavimentazioni interesseranno un tratto della sp 331 verso Pian Munè, la sp 222 Revello-Staffarda e la sp 180 alla Colletta di Brondello. A questi lavori si aggiungeranno un intervento su un breve tratto della sp 27 a Bagnolo Piemonte e un'opera di manutenzione lungo la sp 3 nel territorio di Narzole. Parallelamente alle bitumature prenderanno il via gli interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale, elemento fondamentale per garantire una migliore visibilità della strada e aumentare la sicurezza della circolazione. La programmazione proseguirà nella primavera del 2027 con ulteriori lavori già previsti sulla rete provinciale: lungo la sp 29, nel tratto compreso tra la Crociera di Barge e Barge; sulla sp 214 nel territorio di Trinità; e sulle Sp 165 e 169 nel territorio di Fossano. L'obiettivo degli interventi (*nelle foto*) è migliorare progressivamente la sicurezza e la qualità della rete viaria attraverso una manutenzione costante e una programmazione attenta delle risorse, intervenendo nei diversi circoli del Reparto di Saluzzo a beneficio dei cittadini e delle attività che ogni giorno utilizzano le strade provinciali.

Fiera del Marrone di Cuneo, l'Amministrazione ha incontrato gli ambulanti



Si è svolto venerdì 30 ottobre, in sala Vinaj a Cuneo, un incontro tra l'Amministrazione comunale, i rappresentanti di Confcommercio, Fiva, Federazione Italiana Venditori Ambulanti, e commercianti di Cuneo in merito all'organizzazione della Fiera Nazionale del Marrone, in particolare per approfondire il tema del mercato del martedì spostato su corso Nizza e i due mercati straordinari svoltisi durante la Fiera stessa, sempre in corso Nizza, nelle giornate del sabato e della domenica. L'incontro ha fatto seguito ad un precedente appuntamento svoltosi sempre in sala Vinaj il lunedì precedente la Fiera (il 12 ottobre), in cui si erano manifestate alcune criticità da parte dei commercianti, in particolare di quelli di corso Nizza. «*È stato un confronto franco e schietto* – commentano il vice sindaco con delega al Commercio Luca Serale e l'assessore alle Manifestazioni Sara Tomatis – *in cui abbiamo voluto raccogliere i diversi punti di vista degli operatori cittadini. Quest'anno, per motivi che non dipendono dalla nostra volontà, ci sono stati cambiamenti rilevanti nell'organizzazione logistica della Fiera e questo ha sicuramente inciso sul lavoro delle realtà della città. Abbiamo definito questo anno come sperimentale, proprio perché, nonostante le previsioni sulla carta, avevamo bisogno di vedere la prova dei fatti. Abbiamo preso nota di tutte le osservazioni che ci sono giunte, nell'ottica di migliorare già dall'anno prossimo. La Fiera del marrone è forse l'evento più importante dell'anno, capace di portare in città decine di migliaia di visitatori. È indubbio che un così forte afflusso possa comportare qualche criticità. L'obiettivo dell'incontro era proprio cercare di trovare delle soluzioni percorribili e per farlo abbiamo necessità di capire nel dettaglio i problemi che possono vivere i commercianti. Siamo convinti che, se lavoriamo tutti con gli stessi obiettivi, che sono la promozione della nostra bella città, tutti ne potranno trarre giovamento. Dobbiamo lavorare per riuscire a far convivere in modo positivo le diverse esigenze di tutti gli attori coinvolti. Per questo ci sentiamo di ringraziare chi oggi ha partecipato e ci ha fornito il proprio punto di vista, perché solo davanti a situazioni chiare possiamo prendere le decisioni migliori per il bene della collettività*».

CONSAPEVOLEZZA SUL CANCRO AL POLMONE

La Città di Alba aderisce a "Illumina novembre"



Sabato 7 novembre le torri e l'atrio del Palazzo comunale di Alba si illuminano di bianco per la campagna "Illumina novembre" promossa dall'Alcase Italia Odv. Nel mese mondiale della consapevolezza sul cancro del polmone, la 12ª edizione della campagna nazionale mira a sensibilizzare l'opinione pubblica, per contrastare pregiudizi e stigma legati alla malattia, riconoscerne tempestivamente i segnali, promuovere la diagnosi precoce e informare sui recenti progressi della ricerca scientifica. Il tumore del polmone rappresenta una delle principali cause di mortalità oncologica in Italia, in cui si registrano circa 42.000-45.000 nuove diagnosi ogni anno.

https://www.comune.alba.cn.it/it/news/la-citta-di-alba-aderisce-alla-campagna-illumina-novembre

Domenica 8 novembre ricco di eventi e con mostre, visite alla Sinagoga ed al Museo della Magia

"Cherasco Natura" per San Martino

Enogastronomia e artigianato in vetrina nella città delle lumache

Domenica 8 novembre il centro storico di Cherasco ospiterà una nuova edizione di "Cherasco Natura", il mercato dedicato alle eccellenze agroalimentari, ai prodotti di qualità e alle creazioni dell'artigianato. L'evento si svolge tradizionalmente in concomitanza con la festa di San Martino, ricorrenza che un tempo rappresentava un momento importante per la comunità contadina, strettamente legato ai ritmi della vita agricola e alla produzione vinicola.



Lungo le due vie perpendicolari che attraversano il cuore della città si snoderà il percorso espositivo, con numerose proposte dedicate alla genuinità, alla sostenibilità e alla valorizzazione delle produzioni locali. Una parte del mercato sarà riservata agli agricoltori che proporranno prodotti italiani e a chilometro zero, appartenenti a Coldiretti o aderenti alla rete Campagna Amica. Sarà presente anche uno spazio dedicato alle aziende agricole associate a Confagricoltura. Non mancherà il Mercato della Terra di Slow Food, che riunirà piccoli produttori e artigiani del cibo impegnati a offrire specialità di qualità, raccontandone direttamente l'origine, le caratteristiche e i metodi di produzione. A completare l'offerta ci saranno alcuni espositori di prodotti biologici ed ecologici certificati, con un assortimento che spazierà dalle specialità alimentari ai cosmetici naturali per la cura dell'igiene e della bellezza. Grande spazio sarà dedicato anche alle tipicità del territorio grazie a Gusta Cherasco, l'associazione che promuove le eccellenze enogastronomiche locali, insieme all'ospitalità e alle risorse turistiche e culturali della città.

Accanto alle proposte gastronomiche, i visitatori potranno immergersi in un vivace mondo di creatività grazie alla sezione dedicata all'artigianato artistico. Le bancarelle offriranno manufatti originali, espressione di abilità manuali, fantasia e tradizioni: dalle ceramiche realizzate a mano agli oggetti in legno, vetro, ferro battuto e vimini, passando per creazioni in tessuto, lana e feltro, lavorazioni con pietre e fiori, découpage e dipinti a mano. Non mancheranno monili, gioielli e articoli di cucito creativo, per un'esposizione ricca e variegata capace di valorizzare il talento e l'ingegno degli artigiani.

"Cherasco Natura" si conferma così un'occasione per scoprire e apprezzare le produzioni di qualità, sostenere le realtà locali e riscoprire il legame tra tradizione agricola, cultura del territorio e creatività artigianale, in una giornata di festa nel suggestivo centro storico cheraschese.

La città offrirà inoltre altri spunti e idee per trascorrere alcune ore: a Palazzo Salmatoris si potrà visitare la mostra "…e vissero tutti felici e contenti" con le installazioni di Silvia Levenson, aperta fino al 10 gennaio 2027 il sabato, domenica e festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30; ingresso libero.

Nella chiesa di San Gregorio saranno esposti gli acquarelli di Alessandro Anastasio "I colori dell'autunno": aperta, a ingresso libero, fino al 20 dicembre il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

A Palazzo Gotti di Salerano si potrà visitare il Museo Civico "Giovanni Battista Adriani" con preziosi reperti archeologici e testimonianze della storia sabauda e locale, domenica e festivi dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; ingresso libero.

Nella giornata sarà inoltre aperta la chiesa di Sant'Agostino, che custodisce dipinti e affreschi di Sebastiano Taricco.

Cherasco ospita inoltre il Museo della Magia, con sale tematiche allestite scenograficamente e un teatro dedicato agli spettacoli di illusionismo. Una visita pensata per regalare a grandi e piccoli un viaggio nell'immaginazione, alla scoperta di un universo fiabesco e sorprendente. Per informazioni: www.museodellamagia.it.

Durante la giornata di domenica ci sarà, in aggiunta, la possibilità di visitare gratuitamente la Sinagoga, sita nell'antico quartiere ebraico, all'ultimo piano di un edificio in via Marconi, 6. Si tratta di un esempio ancora integro di sinagoga di ghetto piemontese e fu edificata nel Settecento. Seguirà i seguenti orari di apertura: dalle 10,30 alle 13,30; dalle 14.30 alle 18.30. Ultimo ingresso alle ore 17.30.

Cherasco offre una vasta gamma di eccellenze enogastronomiche: dalle chiocciole cucinate nei modi più svariati nei ristoranti cittadini alla salsiccia di Cherasco, al Barolo, ai dolci Baci, perfetto connubio tra nocciola di Langa e cacao, oppure la Robiola di Cherasco, eccezionale formaggio che ha ottenuto la prima De.Co., riconoscimento comunale che garantisce la genuinità e la filiera del prodotto. La Città delle Paci, con la sua storia, l'arte, la cultura, è anche uno degli 11 Comuni del Barolo.

Per tutta la giornata il centro storico sarà vietato alle auto, il mercato si svolgerà dalle 8 alle 18. Comodi parcheggi si trovano a pochi passi dal mercato. A disposizione anche un'ampia area camper attrezzata.

Sia domenica 8 che lunedì 9 novembre oltre l'arco di Porta Narzole si svolgerà la fiera commerciale di San Martino, con il consueto parco divertimenti.

CON L'ELIMINAZIONE DI 5 IMPIANTI SEMAFORICI

Alba, completati i lavori alla rotatoria a Scaparoni



L'Anas ha comunicato all'Amministrazione comunale di Alba che, con le ultime finiture eseguite nelle scorse settimane, ha completato la rotatoria lungo la strada statale 231 "di Santa Vittoria" in località Scaparoni. La nuova opera è stata progettata per razionalizzare i flussi di traffico dell'intersezione tra la statale 231, la strada provinciale 275 e la via comunale corso Bra. La costruzione della nuova infrastruttura è stata oggetto di un'apposita convenzione stipulata tra Anas e il Comune di Alba, che ha previsto la redazione del progetto da parte dell'Amministrazione comunale e la realizzazione dell'opera da parte di Anas. L'intervento, per un investimento complessivo pari a circa 700 mila euro, è stato cofinanziato dai due enti. Il progetto ha previsto la realizzazione di una rotatoria tra le direttrici viarie, oltre all'ottimizzazione della viabilità limitrofa mediante la costruzione di un ramo stradale che consente l'accesso alle residenze esistenti e di una strada di collegamento con alcuni fondi agricoli. È stata inoltre spostata la rete fognaria e sono state modificate la rete di raccolta delle acque e dell'illuminazione pubblica. La rotatoria eleva il livello di servizio della rete stradale che converge a Scaparoni, incrementando la sicurezza della circolazione e migliorando la fluidità dei flussi di traffico, precedentemente regolati da cinque impianti semaforici. La rotatoria, nella quale confluiscono cinque bracci, ha un diametro esterno di 58 metri e una carreggiata larga 7,50 metri, composta da una corsia di 6 metri, una banchina interna di 1 metro e una banchina esterna di 50 centimetri. L'isola centrale ha un diametro di 43 metri. Le lavorazioni sono state eseguite per fasi al fine di limitare il più possibile i disagi alla circolazione locale, caratterizzata da elevati volumi di traffico, compreso quello pesante. Il sindaco Alberto Gatto e l'assessore alle Opere pubbliche Edoardo Fenocchio: «*Il completamento della rotatoria di Scaparoni rappresenta una svolta importante per la viabilità della città e del territorio, un'opera attesa da anni che migliora concretamente la sicurezza e la fluidità della circolazione. Un intervento strategico non solo per chi percorre la statale 231, ma anche per i residenti di Scaparoni e Biglini, grazie a una migliore gestione dell'attraversamento ferroviario e dell'accesso alle frazioni. Ringraziamo Anas per la collaborazione che ha permesso di portare a termine un'opera importante per tutta la comunità, le passate Amministrazioni, la Provincia e la Regione per aver contribuito all'iter di realizzazione*».

Alba, da sabato 7 novembre la mostra "Cianotipie: la magia del blu"

La Biblioteca civica "Giovanni Ferrero", da sabato 7 novembre a sabato 5 dicembre ospiterà la mostra "Cianotipie: la magia del blu" di Mariella Stella. In esposizione una serie di fotografie realizzate utilizzando la tecnica della cianotipia (*in foto*), un antico procedimento di stampa che produce immagini monocromatiche di un caratteristico colore blu di Prussia.



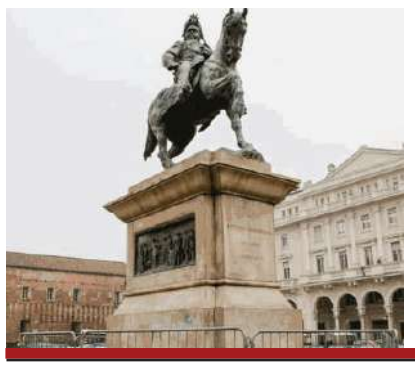
La cianotipia fu messa a punto nel 1842 dallo scienziato e astronomo inglese John Herschel. Il metodo si basa sull'uso di una miscela di due sali di ferro che diventa fotosensibile e reagisce ai raggi ultravioletti presenti nella luce solare. Attraverso questo procedimento l'artista compie un viaggio attraverso campi estivi, boschi autunnali, vendemmie e panorami che celebrano la natura, l'acqua e il sole. Insegnante in pensione prima alla scuola secondaria di primo grado "G. Vida" e poi al Liceo delle scienze umane "L. da Vinci" di Alba, Mariella Stella ha frequentato diversi corsi per lo sviluppo della creatività. Con questa mostra sperimenta una tecnica che ha scoperto durante un suo soggiorno in Francia e che ha poi avuto modo di approfondire e sperimentare. La mostra sarà visitabile durante l'orario di apertura della biblioteca (martedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30 e 14-18; giovedì 9-13,30 e 14-19; sabato: 9-12,30; chiuso lunedì e festivi). Per informazioni: 0173-292468 ; biblioteca@comune.alba.cn.it

SI SVOLGERANNO DOMENICA 6, 13 E 20 DICEMBRE

Cuneo, al via le adesioni ai mercati straordinari

Domenica 6, 13 e 20 dicembre si svolgeranno a Cuneo i mercati straordinari riservati agli ambulanti. L'adesione è riservata esclusivamente ai titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica di tipo "A" (posto fisso) rilasciate dal Comune di Cuneo. È' prevista la "spunta", per le autorizzazioni di tipo "A" e "B" di qualsiasi comune, senza adesione con il presente modulo. I mercati sono aperti ai settori merceologici alimentare e non alimentare. Gli ambulanti interessati a partecipare devono compilare integralmente il modulo pubblicato sul sito comunale di Cuneo, allegare i documenti richiesti e trasmettere il plico in formato elettronico via posta certificata all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it indicando l'oggetto: "Richiesta assegnazione posteggio mercati straordinari di dicembre 2026". Le domande dovranno essere inviate entro e non oltre il 22 novembre.

https://www.comune.cuneo.it/novita/adesione-ai-straordinari-di-dicembre-domenica-6-13-e-20-dicembre-2026/



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Novara / Vco

Monumento ai caduti sul lungolago



ChimicAmica, al via le iscrizioni ai laboratori per le scuole



Sono aperte fino a venerdì 18 dicembre le iscrizioni a ChimicAmica 2027, il programma di laboratori scientifici promosso da Fondazione Novara Sviluppo insieme al Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università del Piemonte Orientale e al Consorzio Ibis. L'iniziativa si rivolge alle classi quarte e quinte delle scuole primarie e alle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado di Novara e provincia. Tra marzo e maggio 2027 gli studenti parteciperanno a una mattinata di attività nella Sala Pagani di Fondazione Novara Sviluppo, dove ricercatori dell'Università e delle realtà aderenti al Consorzio Ibis guideranno esperimenti e prove pratiche per un approccio diretto alla scienza. Al momento sono previsti 20 laboratori per la primaria e 5 per la scuola secondaria di primo grado. L'offerta comprende quattro percorsi. "Divertiamoci in tutti i sensi" accompagna gli alunni della primaria alla scoperta di tatto, vista, udito e olfatto. "Potere ai colori" approfondisce i fenomeni che determinano le diverse tonalità. "Sveliamo il Dna", destinato alle classi quinte della primaria, prevede anche l'estrazione del Dna da una banana. Per le seconde medie è invece disponibile "Detective scientifici: Missione antidoto", un'escape room nella quale i partecipanti risolvono enigmi e svolgono semplici esperimenti.***https://www.novarasviluppo.it/***



Autodifesa consapevole, incontro a Novara

Sabato 7 novembre, alle 17.30, il Salone dell'Arengo del Broletto di Novara ospiterà "Momento di autodifesa consapevole", un'iniziativa promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Novara in collaborazione con Asd Active Defence per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sicurezza personale e della prevenzione. L'appuntamento si rivolge a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e propone un momento di informazione, confronto e sperimentazione pratica. L'obiettivo consiste nel rafforzare la consapevolezza delle proprie risorse personali, sviluppare fiducia nelle proprie capacità e fornire strumenti utili per affrontare situazioni di potenziale pericolo. Attraverso il percorso proposto, i partecipanti potranno approfondire aspetti legati all'autodifesa e alla gestione del rischio, comprendendo come la prevenzione rappresenti un elemento importante per tutelare sé stessi e gli altri. L'iniziativa, infatti, non punta esclusivamente all'apprendimento di alcune tecniche pratiche, ma intende favorire una maggiore conoscenza di sé e delle possibilità a disposizione per affrontare contesti complessi.

www.comune.novara.it

Torna a Baveno la rievocazione di Un salto nel passato



Domenica 15 novembre, dalle 12 alle 19, il centro di Baveno ospiterà la 17ª edizione di "Un Salto nel Passato", la manifestazione di rievocazione storica organizzata dall'associazione Un Salto nel Passato Odv che, con cadenza biennale, richiama nel Verbano migliaia di persone provenienti dall'Italia e dall'estero. Per l'intera giornata le vie e le piazze del borgo si trasformeranno in un percorso dedicato alla memoria delle tradizioni locali, mentre centinaia di figuranti in abiti d'epoca ricostruiranno scene di vita quotidiana e attività che hanno caratterizzato il passato del territorio. Scalpellini, fabbri, falegnami, lavandaie, ricamatrici e farmacisti mostreranno ai visitatori il proprio lavoro, consentendo al pubblico di conoscere mestieri che hanno segnato la storia della comunità. L'evento offrirà un'esperienza immersiva che unirà aspetti culturali e momenti di incontro. Lungo il tragitto saranno infatti attive diverse postazioni dove il pubblico potrà degustare piatti tipici del territorio e riscoprire sapori legati alla tradizione gastronomica locale. Per gli acquisti sarà utilizzato il Franc da Baven, la moneta della manifestazione che riproduce l'effigie di persone che hanno avuto un ruolo rilevante nella vita associativa cittadina.

https://saltonelpassato.it



I 20 anni del Museo della Pietra Ollare

Il Museo Archeologico della Pietra Ollare del Parco Nazionale Val Grande ha celebrato nei giorni 24 e 25 ottobre il ventesimo anniversario dalla sua apertura, avvenuta a Malesco nel 2006, con un programma di iniziative gratuite dedicate alla storia della Valle Vigezzo, alla ricerca archeologica e alla conoscenza del patrimonio locale. Da due decenni la struttura racconta il rapporto tra le comunità della valle e la pietra ollare, una risorsa che ha contribuito a modellare attività produttive, saperi e paesaggio. Per ricordare questo traguardo, il Parco Nazionale Val Grande ha organizzato un fine settimana di approfondimento e divulgazione che ha coinvolto studiosi e cittadini. Sabato 24 ottobre il cinema teatro di Malesco ha ospitato il convegno "La parola agli esperti", coordinato scientificamente dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Una ventina tra archeologi, geologi e archeobotanici ha presentato i risultati delle ricerche condotte sui reperti vigezzini. Domenica 25 ottobre le attività si sono spostate all'esterno con dimostrazioni di archeologia sperimentale dedicate alla tessitura, alla lavorazione della ceramica e del legno, alla coniazione di monete, alla decorazione dei metalli, alle armi storiche e al tiro con l'arco. Un'escursione guidata ha inoltre accompagnato i partecipanti alla scoperta del Sasso Scivolone e del Sas d'la lesna, luoghi legati alla storia più antica della valle.

https://parcovalgrande.it

La Mole Antonelliana



TORINO

Le Muse di Roberto Capucci alla Fondazione Accorsi-Ometto



Da venertdì 6 novembre a domenica 28 febbraio 2027 la Fondazione Accorsi-Ometto rende omaggio a Roberto Capucci e alle donne che hanno ispirato il suo genio creativo con la mostra *Roberto Capucci. Vestire le Muse*, curata da Silvia Mira. Grandi protagoniste del percorso espositivo sono donne straordinarie, appartenenti al mondo dell'aristocrazia, della cultura, dell'arte e della scienza, clienti fedeli dell'arte di Capucci. Tra queste la duchessa Maria Luisa Gaetani dell'Aquila d'Aragona, Marisa Nasi, Valentina e Violetta Nasi, Silvana Pampanini, Lucia Bosè, Catherine Spaak e Valentina Cortese, Rajna Kabaivanska e Katia Ricciarelli, Rita Levi Montalcini. "*R*oberto Capucci non è uno stilista, non è un sarto. È un artista" dichiara Silvia Mira. La mostra si apre con un magnifico abito da sposa, secondo Capucci la massima espressione del concetto di regalità e prosegue con l'abito in velluto con cui Rita Levi Montalcini ricevette il Premio Nobel per la Medicina e con gli abiti delle attrici italiane che negli anni '50-'60 del Novecento frequentavano gli atelier di moda romani. Oltre alla straordinaria collezione di abiti, è esposta un'ampia selezione di bozzetti e di illustrazioni di Capucci, che rivelano la fase progettuale e la costruzione dei volumi.

www.fondazioneaccorsi-ometto.it/2026/09/22/roberto-capucci

Verdi oltre il sipario a Palazzo Carignano



Fino a lunedì 15 febbraio 2027 gli appartamenti dei Principi di Palazzo Carignano ospitano *Verdi oltre il sipario: creare l'opera nell'Italia moderna*, la mostra realizzata nell'ambito del progetto ideato per celebrare il novantesimo anniversario della fondazione del Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino. L'esposizione, a cura dell'Archivio Storico Ricordi e realizzata in collaborazione con il Teatro Regio Torino, invita a scoprire il mondo dell'opera italiana da una prospettiva inedita: dietro le quinte della sua creazione. Attraverso i documenti dell'Archivio Storico Ricordi, la più importante collezione dedicata alla storia dell'opera italiana, si potrà seguire ogni fase della nascita di una produzione: dall'incarico al compositore fino al debutto in scena, spaziando tre lettere, contratti, libretti annotati, bozzetti, figurini, partiture autografe e prime edizioni a stampa. Tappe di un percorso creativo complesso con al centro la collaborazione tra Giuseppe Verdi, Arrigo Boito e Giulio Ricordi, da cui nacquero capolavori come *Otello* e *Falstaff.* Regione Piemonte protagonista a Barcellona presente anche un approfondimento su *La traviata.*

https://museipiemonte.cultura.gov.it/index.php/2026/10/20/palazzo-carignano-mostra-verdi-oltre-il-sipario-22-ottobre-2026-15-febbraio-2027

Fringe 2027, aperta la selezione per progetti artistici



Sostenere i processi creativi prima del debutto, offrendo ad artisti e compagnie occasione di confronto, accompagnamento e sviluppo produttivo. È questo l'obiettivo di Fringe in Progress, il percorso promosso dal *Torino Fringe Festival* e rivolto ad artisti e compagnie under 35 operanti in Italia con progetti di spettacolo ancora in fase di sviluppo. La call per partecipare alla nuova edizione è aperta fino al 20 novembre prossimo. Il progetto mette a disposizione opportunità di residenza artistica, tutoraggio artistico e tecnico, sostegno alla finalizzazione e accompagnamento alla distribuzione e circuitazione degli spettacoli. Un percorso che affianca le compagnie nelle diverse fasi di crescita del progetto, attraverso il confronto con professionisti del settore e l'incontro con gli operatori del network Fringe in Rete, nato nel 2019 per favorire la diffusione degli spettacoli e la loro circuitazione nazionale. Dal 2013 il *Torino Fringe Festival* è un appuntamento nazionale dedicato alle arti performative contemporanee e al teatro off. Nel corso delle sue edizioni ha coinvolto oltre 390 compagnie nazionali e internazionali, realizzando più di 3.150 repliche in oltre 120 spazi tra teatri e luoghi non convenzionali, con più di 170mila spettatori. La 15esima edizione è in programma dal 18 al 30 maggio 2027.

https://hub.tofringe.it/call-fringe-in-progress-2027

I concerti dell'Accademia Corale Stefano Tempia



Nell'ambito della Stagione 2026/2027 dell'Accademia Corale Stefano Tempia, le città prendono forma attraverso le architetture, i ritmi della vita quotidiana e le storie delle persone che le abitano. Con il concerto Orizzonti Urbani, il Trio Artema traduce questa pluralità in un percorso musicale che attraversa luoghi reali e immaginati, mettendo in dialogo epoche e linguaggi diversi. Protagonisti due sassofoni e un pianoforte per un programma che accosta le composizioni di Jun Nagao, Jacques Ibert, Astor Piazzolla e Guillermo Lago. Ad aprire il percorso è *Trilithon* di Jun Nagao, una composizione caratterizzata da contrasti, tensioni e aperture improvvise. Nelle *Four Seasons of Buenos Aires* di Astor Piazzolla, la città argentina emerge attraverso il linguaggio del tango, tra energia ritmica, malinconia e slancio lirico. La musica restituisce le diverse sfumature di Buenos Aires, trasformando il paesaggio urbano in una dimensione emotiva, legata alla memoria e al movimento. Il viaggio prosegue con *Ciudades* di Guillermo Lago, ciclo che attraversa Sarajevo, Addis Abeba e Montevideo.

https://stefanotempia.it

Il *Festival Verismo* al Teatro Regio



Con *Iris*, in scena fino a mercoledì 18 novembre, il *Festival Verismo* al Teatro Regio di Torino raggiunge il suo esito più visionario e porta alla luce una delle gemme nascoste del catalogo di Pietro Mascagni. Rappresentata per la prima volta nel 1898, Iris è la prima opera italiana ambientata in Giappone e anticipa suggestioni che pochi anni dopo riaffioreranno in Madama Butterfly, con la quale condivide anche il librettista Luigi Illica. *Iris* completa il percorso del *Festival Verismo*, il progetto con cui il Teatro Regio ha inaugurato con successo la Stagione 2026/2027: quattro opere di Mascagni e Leoncavallo, quattro nuovi allestimenti e un unico direttore d'orchestra. Accanto ai due titoli simbolo, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, la riscoperta di *Iris* e della *Bohème* di Leoncavallo permette di osservare da una prospettiva nuova due compositori che, dopo i successi folgoranti della giovinezza, continuarono a interrogarsi sulle trasformazioni artistiche e sociali del loro tempo. Il Festival prosegue fino a domenica 22 novembre e nel prossimo fine settimana è possibile assistere all'intero ciclo nell'arco di tre giorni consecutivi.

www.teatroregio.torino.it/programma/festival-verismo

La Fiera nazionale del Tartufo bianco a Rivalba



Domenica 8 novembre a Rivalba è protagonista la 38ª edizione della *Fiera nazionale del Tartufo bianco.* Cuore dell'evento la tradizionale mostra-mercato del tartufo bianco della Collina torinese, con la possibilità di degustare le specialità al Pala Tartufo Gastronomico allestito nel campo sportivo dalla Proloco Rivalbese e dal Gruppo La Trona, che proporranno piatti tipici regionali nelle serate di venerdì 6 e di sabato 7 novembre a partire dalle 20 e per il pranzo di domenica 8 a partire dalle 12. Domenica 8 novembre, alle ore 15,30, nella chiesetta della Santissima Trinità, è invece in programma la degustazione "Ciak, si beve!", all'insegna del rapporto tra vino e cinema, realizzata in collaborazione con la Film Commission Torino Piemonte. Anche in questo caso la partecipazione alla degustazione costa 12 euro e occorre prenotare al numero telefonico del Comune. Il *James Bond di 007 dalla Russia con amore* sarà abbinato all'Erbaluce di Caluso Docg, *Il silenzio degli innocenti* al Chianti classico Docg, *Sideways – In viaggio con Jack* al Pinot Nero e lo 007 di *Casino Royale* al Cocchi Americano aromatizzato.

www.facebook.com/comunedirivalba.to.it/?locale=it_IT

La Fiera Nazionale di San Martino a Chieri



Da venerdì 6 a martedÌ 10 novembre torna a Chieri la Fiera Nazionale di San Martino, giunta alla sua 48ª edizione. Cinque giorni dedicati all'agricoltura, all'enogastronomia e alle tradizioni locali, con un programma di mercati, degustazioni, show cooking e iniziative che animeranno il centro storico. Un evento che rappresenta un'importante occasione per valorizzare le produzioni agroalimentari e le eccellenze del territorio. Tra le novità dell'edizione 2026 spicca il "Moc – Mercato Oltre Collina", il progetto del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese che porterà nel cuore della città i produttori locali. Il mercato sarà ospitato sabato 7 e domenica 8 novembre, in piazza Mazzini. Uno spazio dedicato ai produttori del territorio e alla promozione delle filiere agroalimentari locali per conoscere da vicino le realtà produttive del Chierese-Carmagnolese, scoprire i prodotti tipici e approfondire il valore della filiera corta. Nel ricco cartellone della Fiera figurano anche laboratori, talk, spettacoli itineranti e appuntamenti con ospiti del panorama gastronomico nazionale, tra cui gli chef Daniele Persegani e Tommaso Foglia. Una vetrina diffusa dedicata ai sapori e alle tradizioni del territorio.

www.fierasanmartinochieri.it

Carmagnola in festa per San Martino



Domenica 8 novembre a Carmagnola si rinnova il tradizionale appuntamento con la Festa di San Martino, una ricorrenza dalle radici antiche, legata alla cultura popolare e al mondo contadino, che da alcuni anni viene celebrata in città attraverso una giornata ricca di iniziative dedicate alle tradizioni e all'intrattenimento. Il centro storico e alcuni luoghi di Carmagnola ospiteranno un articolato programma di appuntamenti gratuiti rivolti a cittadini e visitatori di tutte le età. Tutte le iniziative sono gratuite e hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale cittadino, rafforzare l'attrattività turistica del territorio e promuovere le attività commerciali. La manifestazione proporrà un percorso tra letteratura, storia, musica, fotografia, attività creative e divertimento per le famiglie, affiancando alle iniziative culturali momenti di festa e convivialità legati alle tradizioni popolari. Tra le iniziative, via Valobra ospiterà *Portici da Leggere*, la mostra mercato del libro che offrirà agli appassionati di lettura l'occasione di curiosare tra libri e pubblicazioni di diversi generi. Parallelamente, in piazza Martiri e corso Matteotti si svolgerà il tradizionale Mercantico dell'Antiquariato, appuntamento dedicato agli oggetti del passato e al collezionismo.

www.comune.carmagnola.to.it

Canavese in un bicchiere alla Manifattura di Cuogné



Sabato 7 e domenica 8 novembre la Manifattura di Cuorgnè ospiterà la quinta edizione di *Canavese in un bicchiere.* Un intero fine settimana dedicato al vino e alle eccellenze gastronomiche del territorio canavesano. L'evento, organizzato dall'Associazione Canaveis con il patrocinio della Regione Piemonte, punta a promuovere le eccellenze vitivinicole del Canavese. La manifestazione, premiata nelle scorse edizioni da un'ottima partecipazione di pubblico, vedrà la presenza di oltre 30 cantine che proporranno degustazioni, masterclass enoculturali e un'area food per scoprire e vivere il territorio attraverso i suoi sapori. Una vetrina per un settore che, negli ultimi anni in Canavese, ha visto nascere molti nuovi produttori con un crescente interesse di pubblico. L'ingresso all'evento è libero; chi desidera partecipare alle degustazioni dei vini e delle eccellenze gastronomiche dovrà munirsi della tasca con il calice, al costo di 10 euro. Per ulteriori informazioni su programma ed eventi è possibile contattare l'associazione Canaveis: associazionecanaveis@gmail.com, Tel. 331-3053360.

www.facebook.com/associazionecanaveis

Teatro per famiglie a Pinerolo



Quattro domeniche dedicate al teatro e alla creatività per bambini e famiglie. Dall'8 al 29 novembre torna a Pinerolo *Ciurma! – Domeniche a teatro in famiglia.* Ogni domenica alle 16.30 all'Auditorium More, in corso Piave 5, la rassegna porta uno spettacolo teatrale anticipato, alle 15, da una serie di laboratori creativi allo Spazio LAB5 (adiacente all'Auditorium). Si comincia domenica 8 novembre con *I racconti di Sibylla – Ovvero Cappuccetto Rosso prima di Cappuccetto Rosso* della compagnia Zaches Teatro, per bambine e bambini dai 6 anni. Domenica 15 novembre sarà la volta di *3Pigs – Cosa è casa* della compagnia Campisirago Residenza, per bambine e bambini dai 4 anni. Terzo appuntamento, domenica 22 novembre, con *La gabbianella e il gatto* del Teatro di Figura Umbro, consigliato dai 3 anni. La rassegna si concluderà domenica 29 novembre con *Pierino e il lupo* di Gek Tessaro, per bambine e bambini dai 4 anni. Biglietti a 5 euro per tutti dai 4 anni compiuti; l'ingresso è gratuito per i bambini da 0 a 3 anni. Il progetto è promosso dal Comune di Pinerolo in collaborazione con l'Associazione La Terra Galleggiante e Auditorium More.

www.facebook.com/CittadiPinerolo/posts/%EF%B8%8F-ciurma-quattro-domeniche-a-teatro-in-famigliaa-novembre-tornano-a-pinerolo-le-/1588705183286748

A Cavour torna *Tuttomele*



Da sabato 7 a domenica 15 novembre torna l'appuntamento con *Tuttomele* a Cavour. La manifestazione nasce nel 1980, grazie alla Pro Loco di Cavour, diventando un evento chiave per la valorizzazione del territorio attraverso la frutticoltura, la gastronomia, l'artigianato e la cultura. Nell'area espositiva di oltre 13 mila metri quadrati, di cui 2/3 al coperto, è possibile trovare esposte le migliori qualità di mele, prodotte da oltre 200 frutticoltori e cooperative provenienti dal Piemonte e da varie Regioni Italiane, oltre ad un "salone del gusto" in cui degustare il meglio dei prodotti locali. Tra i numerosi appuntamenti in programma, la "Settimana Gastronomica della Mela", nella quale sono coinvolti circa 10 ristoranti che presentano un menu interamente a base di mele. Accanto la vendita diretta di mele, la manifestazione propone anche convegni e dibattiti sulle politiche agricole, sulle problematiche di sviluppo dell'agricoltura e sulle tecniche di coltivazione, mostre fotografiche, di pittura e scultura, esposizioni di macchinari agricoli, spettacoli, gare sportive come la "AppleRun" e concorsi a tema come "La Mela in vetrina".

https://tuttomele.info

Terre d'Acqua Classica 2026, concerto a Chivasso



Giovedì 12 novembre, alle ore 21, nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Chivasso, è in programma un nuovo concerto della rassegna *Chivasso in Musica,* che viene realizzato con il sostegno e la partecipazione dell'Università della Terza Età in memoria di Ada Finocchio, recentemente scomparsa. L'appuntamento è inserito nella rassegna *Terre d'Acqua Classica 2026*, che unisce idealmente attraverso la musica Chivasso a Vercelli, percorrendo le sponde del Canale Cavour nel 160° anniversario della sua costruzione. Protagonisti della serata saranno l'arpista Antonella De Franco, arpa aggiunta dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e il flautista Danilo Putrino. Il programma svilupperà un viaggio musicale che attraversa il Novecento, mettendo in dialogo la raffinata tradizione francese, il lirismo italiano e le suggestioni provenienti da culture lontane. La rassegna *Terre d'Acqua Classica* viene realizzata con il sostegno della Fondazione Crt e con il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte, della Città Metropolitana di Torino e della Città di Chivasso. L'ingresso, a partire dalle ore 20.30, sarà ad offerta libera.

www.associazionecontatto.it

Vi Segnaliamo...

Volti, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Nato nel 1865 a Pinerolo, figlio di un capitano della Cavalleria, ebbe un ruolo importante nel Teatro italiano

Caramba, il Mago dei costumisti e scenografo

Luigi Sapelli morì 90 anni fa a Milano, dove fondò una Casa d'Arte e fu direttore artistico della Scala



Luigi Sapelli, in arte Caramba, nacque nel 1865 a Pinerolo e morì a Milano nel 1936

Novant'anni fa, il 10 novembre 1936, si spegneva a Milano il pinerolese Luigi Sapelli, in arte Caramba, considerato uno dei più grandi costumisti teatrali e scenografi della storia del teatro italiano.

Nato il 25 febbraio 1865, figlio di un capitano istruttore della Scuola militare di Cavalleria di Pinerolo, fin da giovane Sapelli mostrò una certa irrequietezza verso la rigida disciplina vigente in famiglia. Dalla città della Cavalleria si allontana ben presto, per recarsi a Torino e assecondare i suoi interessi: il disegno, la scrittura, il teatro.

Nell'ambiente torinese, tra i giovani frequentatori del Caffè Molinari di piazza Solferino, entra in contatto con il mondo di artisti e bohemiens del tempo.

Fin da subito si distinse per il suo modo di vestire eccentrico, e per l'esclamazione spagnola di stupore e meraviglia che utilizza con frequenza, "caramba!", che diventerà nel tempo il suo nome d'arte.

Autodidatta, già a diciotto anni fonda e dirige una rivista d'arte, la Libellula dove compaiono i suoi primi figurini; sulle pagine di testate come *Il Buontempone*, *Fischietto*, *Il Pasquino*, la *Gazzetta del Popolo* disegna vignette degli spettacoli in cartellone nei teatri torinesi che lo fanno conoscere nell'ambiente. Nel 1897 Sapelli disegna i costumi per la prima assoluta dell'opera "Forza d'Amore" diretta da Arturo Toscanini al Teatro Regio; si fa notare per la bravura da Ciro Scognamiglio, capocomico napoletano, che gli affiderà i costumi e la scenografia di numerose operette. Per il giovane Caramba i costumi teatrali non sono semplici travestimenti, ma sono parte del personaggio, ne possono rivelare l'identità.





Sontuoso abito teatrale di ispirazione asiatica, completo di copricapo rigido sagomato. A destra, veste di scena dal taglio a kimono, caratterizzata da una decisa transizione cromatica dal blu cobalto al fucsia acceso





Di fianco a sinistra, bozzetto teatrale originale firmato "Caramba" (il celebre pseudonimo di Luigi Sapelli) su un costume di ispirazione egizia. A destra, casacca in velluto scuro, resa unica dalle scenografiche maniche modellate a forma di ala

Luigi Sapelli aveva talento, era creativo, studiò e rinnovò la costumistica teatrale in chiave moderna e innovativa, curandone ogni particolare, da un bottone ad un'asola. Da Torino si trasferì a Milano, e qui iniziò a dettare legge in materia di costumi, dalla lirica alle operette, dal balletto alla rivista, alle compagnie di prosa. Fantasioso, amava la contaminazione fra le arti, nel rifacimento dell'opera teatrale Ballo Excelsior alla Scala di Milano inserì una proiezione cinematografica come scenografia. Per i costumi utilizzava nuove formule di tessuti, creando effetti di luce particolari per valorizzare l'abbigliamento di scena.

Nel 1909, a Milano, fondò una Casa d' Arte, dove realizzò costumi per importanti teatri italiani e stranieri. La sua fama aumentava ed era conteso tra l'Opera di Parigi e il Metropolitan Museum di New York; ma nel 1922 Toscanini lo chiamò alla Scala di Milano, dove diventò direttore artistico, fino alla sua scomparsa.Sapelli disegnava i suoi modelli in bianco e nero e su questi applicava ritagli di tessuti da lui decorate, oppure fornite dall'amico Mariano Fortuny, pittore, stilista, scenografo ed altro grande protagonista della storia del costume e della moda applicata al teatro.

Realizzò abiti per cantanti d'opera, attrici, attori, personaggi famosi, da Eleonora Duse a Gabriele D'Annunzio dalle sorelle Gramatica a Lyda Borelli. Il successo dei suoi abiti di scena, degli strepitosi effetti di luce e colore gli valsero, nell'ambiente, l'appellativo di "Mago".

Uno stile rigoroso, filologico, originalissimo quello del Mago Caramba: ogni figurino diventa nelle sue mani una vera e propria opera d'arte. Doti preziose, quelle del pinerolese Luigi Sapelli, che furono ben espresse dallo scrittore Giovanni Cenzato: «*Conversa con la sua fantasia per mandare in giro per il mondo la genialità italiana, l'originalità nostra, per sparpagliarla in eserciti multicolori, pomposi, ornati, iridescenti, scintillanti. Dalla sua casa la gente vede ogni tanto uscire il respiro della fiaba*».

Alessandra Fassio

Un prodotto di denominazione comunale ed una storia che si incrocia con quella dello stabilimento del noto marchio di cappelli

Alessandria è la patria del caffè marocchino

Piccolo, cremoso, inconfondibile e "stiloso" nato a un passo dalla Borsalino



Il marocchino è nato ad Alessandria (*foto creata con l'intelligenza artificiale*)

Cos'hanno in comune un caffè marocchino e un cappello Borsalino? Stessa città natale, Alessandria, e stessi dettagli di stile, entrambi capolavori dell'eccellenza alessandrina. Forse non tutti sanno che a legarli è anche una storia curiosa. Anzi due: una ufficiale e una più popolare. Caffè arricchito con crema di latte e cacao, nato tra le botteghe del Novecento il marocchino è diventato presto una delle abitudini più amate della città. Le sue origini risalgono al dopoguerra e portano al Bar Carpano, storico locale situato proprio di fronte alla celebre fabbrica di cappelli Borsalino. È qui che, negli anni Cinquanta, venne consumato per la prima volta questa tipica bevanda che, secondo la versione ufficiale, deve il suo nome al cosiddetto cuoio "marocchino", la pregiata pelle utilizzata per le fasce dei cappelli anni Trenta. Da qui l'ispirazione per l'alternanza di strati, di ingredienti e sfumature di colore che hanno fatto della ricetta del marocchino, un'inconfondibile specialità che ha conquistato non solo gli alessandrini. Tra le storiche caffetterie cittadine, circola una seconda versione, più popolare, che attribuisce invece il nome del marocchino ai grembiuli color marrone delle operaie, su cui le macchie di caffè si confondevano senza lasciare traccia. In entrambi i casi, certo è che questo speciale caffè, che ha ereditato dal bicerin torinese l'eleganza del sapore e quel tocco di classe che lo rende unico, oggi rappresenta una delle eccellenze storiche della tradizione e dell'identità alessandrina, tanto che a gennaio scorso è stato inserito nel registro ufficiale dei prodotti caratteristici del teritorio con la De.Co, Denominazione comunale di origine. Allora, nel cuore dell'autunno, mentre tra le vie cittadine si respira aria di festa in occasione della Fiera di San Baudolino, uno tra gli appuntamenti gourmet più attesi della stagione (*vedi a pag. 7*), l'invito è quello di concedersi il piacere di un marocchino, andando alla scoperta di Alessandria attraverso i suoi sapori e le sue ricette più autentiche, che saranno protagoniste degli eventi enogastronomici in programma per tutto il fine settimana.

Eliana Cassarino